IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 187. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 9 Luglio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione dei vini.

Non è facile ai tempi nostri ricredersi di un errore commesso, specialmente quando si tratta dell'Erte Governo; sia perchè come uomini si prova sempre una renitenza a confessare pubblicamente l'errore, sia perchè i governanti si credono, se non del tutto, quasi infallibili.

Per questa ragione diamo lode al Ministero e specialmente all'on. Zanardelli di aver rimediato prontamente e in modo, che ci sembra efficace, alla grave e pericolosa questione sorta per le nuove tariffe sui vini.

I lettori troveranno nella 2.a pag. le quattro tariffe nuove, che riflettono i trasporti dei vini; ma siccome in Italia le tariffe si sanno leggere soltanto dai maggiori commercianti e industriali e neppure da tutti, o dai più intelligenti (talvolta anche troppo intelligenti) spedizionieri, così crediamo utile riassumere qui in breve quali vantaggi esse offrano ai produttori delle provincie meridionali ed insulari.

Così anche i produttori delle altre regioni potranno farsi un'idea positiva della portata dei nuovi provvedimenti rispetto ai loro interessi.

La prima tariffa, *eccezionale*, è stata limitata alle spedizioni per l'*estero* e si applica ai percorsi non inferiori ai 600 km. — quando non si tratti di destinazione ad un porto per proseguire — quindi ne trarrà completo beneficio per l'esportazione l'Italia meridionale ed in parte anche l'Italia media, pagando per 550 la tariffa del primo percorso di 600 km.

La tariffa A — prima delle tre per l'interno — contempla soltanto il movimento dei trasporti che si svolge nel circuito delle provincie meridionali, ossia per le spedizioni da una stazione della regione meridionale ad una stazione compresa nella stessa regione. Questa tariffa non ha quindi alcun interesse per le altre regioni, giacchè i pochi vini di altre regioni destinati al Mezzogiorno e isole non possono fare e non temono, per la loro specialità, la concorrenza dei meridionali.

Lo stesso — B — riguarda le spedizioni del Mezzogiorno per qualunque punto della penisola ed è speciale pei trasporti *in serbatoio*, con percorso non minore di 600 km.

E' da questa tariffa specialmente che temevano gravi danni le altre regioni vitifere del Regno, imperocchè si affermava che con essa si fosse accordato ai trasporti di vini meridionali un ribasso sulla tariffa normale, che si spingeva fino all'80 per 0[0].

Il ribasso invece si limita al 15 0[0] e, secondo noi, non può recare alcuna offesa agli interessi delle altre regioni vitifere.

La terza - C - ha il carattere della precedente e si applica, anzichè ai trasporti in serbatoio, alle spedizioni in botti e barili. Questa tariffa consente una riduzione del 20 0[0], che fu accordata in vista delle condizioni in cui versa l'industria, molto estesa nelle Puglie, del bottame, la quale sarebbe stata paralizzata, o per lo meno gravemente colpita, se non si fosse consentito un maggior ribasso del 5 0[0] in confronto ai trasporti in serbatoi.

Del resto, da un calcolo approssimativo, risulta che il vantaggio pei vini meridionali destinati al mercato interno è di circa 70 centesimi all'ettolitro, ossia al quintale, per mille metri di percorso.

Come si vede, si tratta di un beneficio che non può affatto sposture od alterare le attuali condizioni di concorrenza dei vini meridionali nelle altre regioni.

Finalmente si è modificata la tariffa 55 per le derrate alimentari provenienti dal Mezzogiorno e destinate all'estero — esclusi i vini.

Attualmente questa tariffa accordava un ribasso del 30,6 0[0] per un trasporto minimo nel corso dell'anno di 5000 quintali.

Questo ribasso è ora accordato per la zona meridionale al semplice carro completo; ma siccome si tratta di esportazione all'estero e non include il vino, dobbiamo desiderare che il beneficio giovi ad aumentare l'esportazione, come giova sensibilmente ai produttori meridionali.

Tutto considerato adunque, ci sembra che la questione sia stata risoluta in modo da giovare al Mezzodì e alle Isole, senza danneggiare gli interessi delle altre regioni.

Quod erat in votis!

Politica e Diplomazia

Vienna 8. — Telegrafano da Berlino alla *N. Freie Presse*: Il Re Carlo di Rumania ha inviato in dono agli ufficiali del 2° dragoni prussiani della guardia, al quale appartenne prima di venire assunto al trono, un suo grande ritratto nel quale è raffigurato a cavallo.

La consegna del quadro, avvenuta nel Casino degli ufficiali dei dragoni prussiani della guardia, fu solennizzata con una festa alla quale intervennero il principe ereditario di Germania; il primo ministro Szacae che trovasi di passaggio a Berlino, il generale Jolin che intervenne come il più anziano fra gli antichi camerati di Re Carlo; il personale dell'Ambasciata rumena e alcuni ufficiali rumeni.

L'ambasciatore rumeno Beldiman consegnò il quadro pronunciando un discorso al quale rispose il colonnello del 2° dragoni leggendo un telegramma augurale pel suo reggimento pervenutogli da Re Carlo.

Parigi, 8 — Il bollettino sulla salute della Principessa Matilde, pubblicato stamane dice che le condizioni dell'inferma sono stazionarie e non si sono manifestate complicazioni. La principessa è senza febbre.

In Serbia.

Belgrado, 8. — Le dimissioni dei Consiglieri di Stato Vuic e Pasic vennero accettate.

— Il Ministro di Rassia, Tcharykow, fu presentato al Re le sue credenziali.

(Vuic e Pasic, benchè non appartenenti neppure indirettamente alla congiura, erano stati nominati dal nuovo Re — ma le ostilità degli altri e le pressioni sul Re furono tali che i due nuovi Consiglieri, che furono anche Ministri, si dovettero dimettere. Ciò prova che Re Pietro è nelle mani della congiura).

Spagna e Vaticano

(S) **Madrid**, 8 — Il Consiglio dei ministri ha approvato il testo definitivo della Convenzione fra il Vaticano e la Spagna per regolare la situazione delle Congregazioni religiose.

Il Vaticano ha fatto prevalere tutte le sue domande completamente. Il Governo si impegna a rispettare tutte le Congregazioni esistenti attualmente in Spagna, ma in avvenire ogni Congregazione nuova deve ottenere l'autorizzazione per decreto reale, dopo però avuta l'approvazione della Santa Sede.

La stampa critica acerbamente questa soluzione, che essa chiama una capitolazione, la cui responsabilità incombe al partito liberale.

Parlamenti Esteri

Grecia.

(S) **Atene**, 7. — *Camera dei Deputati* — Un deputato di Pyrgos comunica un dispaccio, il quale dice che la situazione è colà grave, a causa dell'agitazione per l'abbandono del monopolio dell'uva di Corinto.

Il Governo dichiara che notizie ufficiali non presentano nulla di inquietante.

Il deputato replica che un altro dispaccio da Pyrgos annunzia che i contadini si sono recati in città per prendere parte ad un *meeting* e che essi sono molto eccitati.

(S) **Atene**, 8. — *Camera*. — La seduta viene aperta a mezzogiorno.

Il Pres. del Cons. Theotokis, annunzia che il gabinetto ha presentato la dimissioni e che il Re le ha accettate e soggiunge che di fronte all'agitazione manifestatasi in tutto il paese il Governo, per mantenere l'ordine avrebbe dovuto ricorrere a misure, le cui conseguenze patrebbero essere state gravissime. Di fronte a tale situazione, il gabinetto preferì dimettersi.

Il Pres. del Cons. attacca quindi vivacemente il partito dell'opposizione e lo accusa di aver voluto mantenere il paese nell'errore, provocando così, colla sua attitudine, la presente agitazione.

Dopo queste dichiarazioni, il Presidente della Camera toglie la seduta.

Nacce allora un gravissimo tumulto. Tutti i deputati dell'opposizione protestano rumorosamente, gridando e battendo sui banchi.

Alcuni deputati vengono a vie di fatto; dalle tribune partono grida.

Il Presidente riapre la seduta, ma, dopo avere constatato che sono presenti soltanto 97 deputati la toglie di nuovo, tra grande agitazione.

All'uscita dalla Camera, Delyannis e i suoi sono vivamente acclamati, Delyannis specialmente è accolto dalla folla con una vera ovazione; egli arringa i dimostranti e dice che il Gabinetto è fuggito d'innanzi ad una sollevazione che aveva provocato coi suoi atti e con la sua impopolarità.

Credito e finanza.

In uno degli ultimi fascicoli del « Giornale dell'Istituto dei Banchieri di Londra » troviamo il testo di una lettura sul mercato monetario internazionale, tenuta all'Istituto stesso dal comm. Cornelio Rozenraad — il ben noto economista, che segue da tempo, in seri ed accurati lavori, i progressi finanziari del nostro paese — la quale, se prova il grande amore del suo autore per l'Italia, dimostra l'interesse degli studiosi stranieri per l'attuale andamento favorevole delle cose nostre.

Esaminato il movimento commerciale delle principali Nazioni, il Rozenraad pone in rilievo le varie cause che influirono sull'aumento di esso negli ultimi anni, e ricerca come l'importazione e l'esportazione si equilibrano, e come poi si determinano la bilancia dei pagamenti di ciascun paese, esaminando le variazioni subite dal corso dei cambi, dal saggio dello sconto, dall'ammontare della circolazione metallica. Egli pone un chiaro riassunto delle questioni all'ordine del giorno che si ricolleganno coll'argomento.

Parlando del movimento commerciale, in base alle statistiche ufficiali, l'autore pone in rilievo la importanza delle importazioni ed esportazioni *invisibili*, di cui si deve tener conto per un giusto criterio della situazione di ciascun paese; *importazioni*, cioè, ed esportazioni di noli, interessi su titoli, commissioni bancarie, capitali spesi da stranieri all'interno e da indigeni all'estero, assortimento e collocazione all'estero di valori, e così via.

Relativamente all'Italia il comm. Rozenraad scrive:

« Anche in Italia le esportazioni invisibili rappresentano una parte importante, mentre la bilancia del suo commercio, grazie agli energici sforzi di una crescente industrie popolazione, offre ora di più in più favorevoli. Debbia di un clima gradevole, l'Italia è il luogo di ritrovo dei *touristes* dell'Europa e dell'America. Le somme spese annualmente in Italia da questi visitatori si fanno ascendere a 300 milioni di franchi. A questi vanno aggiunti i risparmi inviati in patria dai 3 milioni d'italiani residenti all'estero, che secondo le statistiche ufficiali, ammontano a 225 milioni di franchi all'anno.

« Se si tiene inoltre conto delle grandi somme dovute all'Italia per noli, dacchè il suo commercio di trasporto fece rimarchevoli progressi, si avrà un'idea delle ragioni che contribuirono al miglioramento del cambio in Italia negli ultimi anni. Al 1° gennaio 1894 la quotazione era quotata in Italia L. 26,84, e oggi sole L. 25,16. Questo miglioramento sarebbe stato ancor più importante, se l'Italia non avesse dovuto rimettere continuamente fondi all'estero, pel gradual cacciato dai valori ancora collocati sui mercati stranieri; oltre, ben inteso, agl'interessi sui 1250 milioni di franchi di titoli tuttora posseduti dalla Francia, dall'Inghilterra e da altri paesi.

L'autore conclude il suo interessante lavoro dimostrando come le nazioni che considerano quale loro grande interesse politico lo sviluppo delle proprie industrie e dei propri commerci, sieno perfettamente unite e vengano a possedere una maggiore potenza e ricchezza, e possono quindi giovare di più alla causa della civiltà e del progresso. E per quanto riguarda l'Italia, osserva:

« Ovunque le Nazioni riconoscono la necessità di aumentare le proprie importazioni e conquistare una posizione sempre più importante nel commercio mondiale: ovunque le questioni economiche, finanziarie e monetarie vanno prevalendo e sono considerate come il più grande degli interessi politici, che urga risolvere in base a sani principii, giacchè dalla soddisfacente soluzione di esse dipende l'avvenire di ogni Nazione e il benessere dei popoli.

« Nel vedimmo come l'Italia, quest'amico dell'Inghilterra, mediante il lavoro dei suoi figli e gli sforzi patriottici dei suoi nomini di Stato, sia giunta a una situazione degna della sua storia e delle sue tradizioni, e abbia non solo ottenuto, dopo molti anni di sforzi, l'equilibrio del suo bilancio, ma, appoggiata dalle Camere di commercio italiane all'estero, e specialmente da quella a Londra, abbia intrapreso con buoni successi, la conquista di nuovi mercati pei suoi prodotti e per le sue merci.

« Il corso del Consolidato italiano 4 0[0] netto è rapidamente aumentato a 103 *ex. d.* Il prezzo attuale, che è inferiore di 16 per cento, è praticamente lo sparito, e il cambio su Parigi è alla pari, mentre gl'istituti italiani d'emissione, che durante la crisi del 1893 furono obbligati (per le pressioni del Governo) a fornire anticipazioni a banchieri e privati su terre o immobili, si sono disfatti di circa il 50 0[0] di questa immobilizzazione. Al 31 dic. 1894 le immobilizzazioni delle tre banche italiane d'emissione sommavano a 686 milioni di lire e al 31 dic. 1902 erano ridotte a 344 milioni di lire. La circolazione fiduciaria delle tre banche ascendeva, a quest'ultima data, a 1175 milioni, ed era coperta da una riserva metallica di 844 milioni, vale a dire del 51,53 0[0].

« In una parola, l'Italia presenta un luminoso esempio di una sempre crescente, industriosa ed economica popolazione, ed io, che provo, da molti anni, simpatia per l'Italia, che nel 1895 e nel 1897, quando le cose apparivano tutt'altro che colore di rosa, assunsi dinanzi a voi la difesa di quel paese, sono lieto di poter oggi asserire che le mie predizioni si sono in gran parte avverate, e che la situazione finanziaria e monetaria di esso è molto migliorata. »

Lo stato di salute del Papa.

Notizie dall'estero.

(S) **Parigi**, 7. — La *Patrie*, parlando della grave malattia di Leone XIII, dice che la sua morte potrebbe avere conseguenze importanti sui destini dei popoli.

Soggiunge che al futuro Pontefice spetta un compito importante: s'egli sarà un Papa autoritario ed energico i cattolici potranno rimanere alla neutralità e desiderare l'azione, se poi egli sarà moderato, paziente e diplomatico le sorti del cattolicismo potranno, a seconda ch'egli spieghi in un senso o in un altro la sua azione, deperire o risorgere. In tutti i casi il futuro conclave avrà grande influenza sulla sorte della Chiesa.

La *Patrie* soggiunge che nel cuore della Chiesa deve infiltrarsi nuovo sangue e che la Francia può assai proittare dalla situazione che si verificherà con la creazione di un nuovo Papa.

(S) **Parigi**, 8. — I giornali dicono che ieri corresva voce che in rivista di Longchamps avrebbe luogo il 14 corr. nel caso in cui il viaggio del Re d'Italia, fosse aggiornato.

La *Repubblique Française* dice che il Papa rappresenta la tradizione vivente della civiltà italiana ed ha dato prova dei suoi patriottici sentimenti.

E' perciò che la sua morte deve essere un lutto per l'Italia.

L'arcivescovo cardinale Richard ha inviato ai curati della sua arcidiocesi una lettera circolare nella quale dà le disposizioni necessarie per il caso in cui si verificasse la morte di Leone XIII.

Parigi, 8. — I giornali di stamane pubblicano lunghe descrizioni dell'operazione di teracentesi subita ieri da Leone XIII, commentandone l'esito felice, dicono che sembra si tratti di un miracolo.

In generale essi si astengono dal fare commenti politici a proposo della grave malattia del Pontefice; soltanto nel *Radical* Maret scrive che Leone XIII durante tutto il suo pontificato ha tentato di riparare gli errori dei suoi predecessori.

La *Pl. République* si occupa dell'eventualità di un prossimo conclave e dice che è da provedersi l'elezione di un Papa antifrancese, stante la preponderanza nel Sacro Collegio di elementi avversi alla Francia.

Imperatore e Papa.

Berlino, 8, ore 9,40. — Splendide accoglienze furono fatte a Colonia al cardinale Fischer di ritorno da Roma.

Al banchetto d'onore offertogli S. E. pronunciò il seguente brindisi: « Prendendo per primo la parola oggi, lo faccio con animo combattuto da due sentimenti. Una delle due Maestà, alle quali spetterebbe il primo brindisi, giace pericolosamente ammalata. L'intiero mondo civile prende vivissima parte alla sorte del Santo Padre, nostro Supremo pastore e primo tra tutti i Sovrani della terra. Ebbi la ventura di udire dalle labbra stesse del nostro eccelso Imperatore e Re, i cui rapporti col Pontefice rimasero sono intimi e cordialissimi, la quanta considerazione egli tenga il Santo Padre, il quale, a sua volta, ripetutamente mi assicurò del mio recente soggiorno in Roma altro argomento d'ammirazione l'Imperatore.

Il Papa, accomiatandomi, mi diceva testualmente. « Vi prego di esprimere all'Imperatore la mia sincera venerazione, il mio profondo attaccamento e la mia gratitudine per lui ».

E davvero un magnifico ed edificante spettacolo quello del Pontefice romano e dell'Imperatore tedesco che operano di conserva uniti ed animati dai medesimi ideali. Il conflitto avvenuto poco tempo fa tra i due Sovrani è stato un avvenimento di importanza mondiale.

Benchè la Francia e l'Imperatore differiscano in molte cose, dobbiamo riconoscere la genialità con la quale entrambi concordemente cspliciano la loro azione in tutti i campi della vita moderna.

Gloriosa coincidenza dei due più potenti Sovrani del mondo acquista importanza in ragione diretta dell'estensione che nel nostro paese hanno preso le dottrine sovversive, che mirano a distruggere lo stato sociale presente. Dinanzi a siffatto pericolo importa che tutti gli elementi devoti alle istituzioni nazionali si stringano attorno all'Imperatore e che coloro i quali sono predestinati a dirigere la società operino concordi per il trionfo della giustizia e per il bene della patria. E indispensabile che coloro i quali rappresentino la riserva delle forze politiche, la civile e la religiosa, si incontrino e procedano di accordo, ond'è che con gioia salutammo l'incontro di Roma. Voglia la Provvidenza, nella sua bontà, conservare a lungo le preziose esistenze del Papa e dell'Imperatore.

Se di interpretare il pensiero di S. M. esprimendo l'augurio che Dio ci conservi ancora per lungo tempo ed in tutta la freschezza della sua abituale operosità il Santo Padre, non soltanto per il meglio della chiesa cattolica, ma altresì per il bene di tutta l'umanità.

Evviva il Papa! Evviva l'Imperatore!

Il Pres. Loubet in Inghilterra

All'Ambasciata francese.

(S) **Londra** 8. — Il pranzo all'Ambasciata francese, al quale erano invitati anche Re Edoardo il Principe di Galles ed il duca di Connaught, riuscì splendidissimo.

La grande sala del palazzo fronteggiante Hyde Park e nella quale si danno i balli annuali, era stata trasformata in sala da pranzo decorata con straordinaria magnificenza, con mobili ed arazzi inviati per l'occasione dalla guardaroba di Stato in Francia.

Vi era una sola tavola di 80 coperti; tutto il vasellame era d'argento finamente cesellato od in Sèvres antico.

Il Pres. Loubet giunse all'Ambasciata, accolto con entusiastici applausi dalla folla che stazionava ad ambedue i lati del suono della *Marsigliese*.

Poco dopo giunse il Re Edoardo, col principe di Galles pure vivamente acclamato, ricevuto nel cortile dal Presidente Loubet col Ministro Delcassè e l'Ambasciatore Cambon.

Re Edoardo ed il sig. Loubet siedevano l'uno di fronte all'altro nel mezzo della tavola, avendo ai lati i ministri, gli ambasciatori, i principi ed i grandi ufficiali.

Il pranzo cominciò alle 7,30 pom. e terminò alle 9 Il Presidente Loubet brindì al Re, alla Regina, al Principi di Galles, ai Duchi di Connaught ed a tutta la Famiglia reale.

Durante il banchetto il Re ed il Presidente s'intrattennero affabilmente.

Le conversazioni fra gli altri convitati furono animatissime. Fu molto notato che Delcassè parlò continuamente con Chamberlain.

Terminato il banchetto, il Re ed il sig.or Loubet si recarono alla rappresentazione di gala al *Covent Garden*.

La serata di gala al Covent Garden.

(S) **Londra**, 8. — La serata di gala al *Covent Garden* è riuscita splendidamente. I palchi erano gremiti di uomini in abito nero e di signore in eleganti toilette.

Il colpo d'occhio era magnifico; il teatro era decorato con fiori, specialmente rose ed orchidee, e con arazzi dai colori francesi e inglesi artisticamente disposti.

Il portico verso *Bow Street* era trasformato in un salotto di ricevimento ove la Regina attese l'arrivo del Re e di Loubet.

Il palco reale era addobbato con sota gialla ed ornato con rose, azalee ed orchidee; sul davanti spiccavano gli stemmi inglese e francese.

I posti nei palchi erano riservati alla nobiltà; il resto del teatro era occupato dal pubblico che aveva comprato i posti; il prezzo era elevatissimo.

Ogni spettatore aveva un programma stampato su seta coi ritratti dei Re e della Regina.

Il Re Edoardo, la Regina Alessandra, ed il Presidente Loubet entrarono nel palco alle 10 pom. presso. Gli spettatori, tutti in piedi, li accolsero con un'entusiastica ovazione; l'orchestra suonò il *God save the King* e la *Marsigliese*.

Il Re ed il Presidente occuparono il centro del palco; Loubet aveva alla sua sinistra la Regina; il Re aveva alla destra il Principe di Galles.

Vennero eseguiti il primo atto del *Rigoletto*, protagonisti gli signori Melba e il tenore Bonci; il secondo atto della *Carmen* colla signorina Calvè e il tenore Alvarez ed il secondo atto di *Romeo e Giulietta* colla Melba e Alvarez.

La rappresentazione terminò a mezzanotte; e si calcola che sia costata 5000 sterline.

Il Re, la Regina ed il Presidente Loubet lasciarono il teatro mentre gli spettatori, nuovamente in piedi, applaudivano calorosamente a l'orchestra suonava il *God save the King* e la *Marsigliese*.

A Dover.

(S) **Dover**, 7. — L'ammiraglio Wilson offrì agli ufficiali francesi un banchetto durante il quale regnò grande cordialità.

Le corazzate *Revenge* era magnificamente addobbata.

Si pronunziarono varii brindisi. Dopo il banchetto vi fu un concerto.

Il generale Rundle ha offerto nel pomeriggio un banchetto agli ufficiali.

La visita a Windsor.

Windsor, 8. — Per la visita di Loubet la città è festante e animata.

Le strade hanno un aspetto pittoresco essendo ornate con festoni e con bandiere d'ogni colore, forma e dimensione; predomina il tricolore francese, ma quello che è caratteristico è la quantità e la varietà delle bandiere britanniche, che può vedersi solo in una città regia come questa: ve ne sono d'ogni forma e di colori svariati ed inquartati in tutti i modi.

A metà della strada che dalla stazione sale al Castello si trova una statua della Regina Vittoria, tutta adorna di fiori.

Sulla grande torre rotonda del Castello sventola un immenso gonfalone reale e sulla vicina torre quadrata è stata issata una grande bandiera francese.

Alla stazione attendevano Loubet, il Mayor con i membri del Municipio nei loro costumi caratteristici.

Il Mayor diede a Loubet il benvenuto; poscia Loubet vi seguito si recò in vettura al Castello che visitò rapidamente, soffermandosi prima nelle gallerie artistiche e poi negli appartamenti privati e nelle terrazze da cui si gode un magnifico panorama.

Uscito dal Castello, Loubet andò al Mausoleo ove sono deposte le salme della Regina Vittoria e del Principe Consorte, ammirò le corone offerte dalla Regina una splendida corona ovale con un magnifico nastro, poi visitò le altre tombe dei varii membri della Famiglia reale che vi sono sepolti.

Loubet, uscito dalla cappella, ritornò in vettura alla stazione ferroviaria, acclamato entusiasticamente dalla folla.

Windsor, 8 — Una grande folla attendeva oggi l'arrivo del Presidente della Repubblica francese. Loubet, il quale fu salutato con entusiastici applausi.

Il tempo era magnifico.

Al suo ingresso al castello il Presidente Loubet fu ricevuto dal Duca d'Argyll e da Lord Esher, i quali lo accompagnarono nelle sue stanze. Delcassè e col suo seguito in tutte le sale dello stesso marcio monumento.

Nella sala da pranzo si notano due quadri di Detaille, il ritratto del Re Edoardo VII, quello del Duca di Connaught e quello della Regina Vittoria, che destò tanta ammirazione al *Salon* parigino.

Dopo la colazione il Presidente Loubet si recò al Mausoleo di Frogmore, ove è sepolti la Regina Vittoria e deposo sulla sua tomba una corona di magnifici crisantemi. Loubet visitò la stanza della Regina Vittoria, quella del Principe Consorte e quella della Principessa Alice, morta di difterite che contrasse curando uno dei suoi bambini.

Alla sua partenza Loubet fu salutato dal Sindaco e da Lord Esher, ai quali egli espresse la sua soddisfazione per l'accoglienza fattagli dalla popolazione di Windsor.

Londra, 8. — Il Presidente, Loubet, è ritornato da Windsor alle 12,15, vivamente acclamato e si è recato alla Principessa di Galles; quindi il Re, Loubet e presidenziale sale nelle vetture e si avvia ai piani di Laffan, ove ha luogo la rivista.

La giornata fresca ed il cielo coperto hanno favorito grandemente il concorso della numerosa folla spettatrice.

(S) **Aldershot**, 8. — Il campo della rivista è ameno, a mano a mano che le truppe vi prendono le posizioni loro stabilite.

Le uniformi rosso-vive delle truppe della guardia ed il pittoresco costume degli *highlanders* scozzesi hanno stranieri che assistono alla rivista viva curiosità.

Alle 3.43 il cannone annunzia l'arrivo del treno reale e dopo venti minuti il corteo reale entra nel campo, passando per Stanhope Gate.

La rivista comincia alle 4,15; il Re a cavallo passa dinanzi al fronte delle truppe; egli veste l'alta uniforme di field marescial inglese, alla sua destra ha il principe di Galles, alla sinistra il Duca di Connaught.

Segue, a breve distanza, il *landau* reale nel quale si trovano la Regina ed il Pres. Loubet.

Cominciato il *défilé*, la cavalleria sfila per prima, producendo un magnifico colpo d'occhio.

Lord Roberts, i generali Grenfell e Hamilton ed altri ufficiali sono salutati con ovazioni entusiastiche.

Dopo la cavalleria sfila l'artiglieria e poi la guardia a piedi, in ordine, con un solo uomo assolutamente nel pubblico grande entusiasmo.

Infine la cavalleria eseguisce una carica.

Quando il Presidente, i Sovrani, i Principi e gli invitati si recano nella tribuna privata, i cannoni fanno le salve e le musiche suonano il *God save the King* e la *Marsigliese*.

Dopo la rivista il Re presenta il gen. French al Presidente; poscia il cortco reale con gli invitati si mette in movimento per recarsi alla stazione.

Il Re ed il Presidente sono nello stesso *landau*, la Regina è in quello che viene subito dopo.

Mentre il treno parte dalla folla erompono ovazioni entusiastiche.

Londra, 8. — La rivista al campo di Aldershot è terminata senza incidenti ed è riuscita brillantissima.

Alla rivista hanno preso parte circa 16,000 uomini al comando del generale French.

Il campo sul quale è stata passata ha una superficie di 22 chilometri quadrati.

Il Re Edoardo, la Regina Alessandra, il Presidente Loubet, i Principi e le Principesse sono poscia ritornati a Londra, ovunque calorosamente accolti.

Al Ministero degli esteri.

Londra, 8. — Loubet ha pranzato stasera presso il Ministero degli affari esteri, marchese di Lansdowne.

Fra i convitati si notavano il Ministro degli affari esteri francese, Delcassè, l'ambasciatore francese, Cambon, il capo della Casa civile del Presidente, Combariex, Paolo Loubet, tutti i personaggi inglesi addetti alla persona del Presidente Loubet, gli ambasciatori degli Stati Uniti, d'Italia e di Spagna, quelle loro signore, gli ambasciatori di Germania e di Russia, il Duca e la Duchessa di Devonshire, il maresciallo Lord Roberts, Lord Rosebery, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Brodrick, il Cranborne con la sua signora, il Primo ministro, Balfour, e il Ministro delle Colonie, Chamberlain, con la sua signora.

Le onorificenze.

Londra, 8. Il sig. Loubet, ha conferito varie decorazioni: il Lord Mayor fu nominato Ufficiale della Legion d'Onore. Re Edoardo conferì la Gran Croce di Victoria al Direttore del protocollo Combariex, al generale Dubois ed al capitano Huguet.

Commenti della stampa.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps*, dopo avere constatato la cordiale accoglienza fatta dall'Inghilterra a Loubet a Londra, dice che è permesso di sperare che il benefico ravvicinamento avrà per conseguenza logica che verrà stabilito con sangue freddo e con buono volontà il modo di comporre le diverse questioni esistenti fra le due Nazioni.

Il *Journal des Débats* constata parimente con compiacenza che nessuna nota discordante ha turbato il magnifico ricevimento.

La *Liberté* dice che tutti i particolari ne saranno profondamente commossi.

(S) **Londra**, 8. — I giornali trovano lunghe descrizioni del pranzo all'Ambasciata francese e della serata di gala; parlano della splendore delle decorazioni del teatro, delle bellezze femminili e dello sfoggio di diamanti veramente grandioso.

Soggiungono che le ovazioni al Presidente Loubet furono continue e frenetiche e che egli si mostrava commosso di così entusiastica dimostrazione.

Il commercio di Bulgaria

Da un rapporto consolare ingiosa si rilevano le seguenti notizie sul commercio estero della Bulgaria e sullo sviluppo economico di quel paese.

Sotto il dirennato un importante centro di incetto e spedizione della nova, la quale sono venduta a Vienna, Passau, Amverso e Londra.

Le nova sono poste in casse, che ne contengano 1440. Ogni vagone contiene 105 casse, le quali si costano ognuna da 60 a 65 lire.

Il trasporto di un vagone di nova richiede otto giorni per raggiungere Vienna e quindici Amverso, salvo per Londra e costa da 1200 a 1300 lire.

Il grano viene esportato in grande quantità dalla Bulgaria. La coltivazione del riso, largamente incoraggiata dal Governo, si estende ogni anno di 13,300 ara, mentre nel 1900 copriva soltanto 6,690 ara.

La produzione è salita da 63,000 a 135,000 sacchi da 170 libre ciascuno.

Un'altra industria agricola che ha pure assunto un grande sviluppo è quella della essenza di rose.

— Nel 1902 vennero raccolte 25,000,000 di libbre di rose, dalle quali si estrassero 135,000 once di essenza. In questa industria sono impiegate 13,000 persone.

Anche l'industria della seta è in grande progresso e così quella dell'olio di rosa, di cui sono stati distillati nel 1902 gallioni 772,000.

Nel commercio dei tessuti di cotone la concorrenza dell'India all'Inghilterra è notevolissima ed il console inglese rileva che nessun altro fatto è attestato dei prodotti inglesi, tanta più che la prossima inaugurazione di comunicazioni dirette fra Genova e Varna darà un nuovo impulso all'esportazione italiana.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

Legge sulle case popolari.

R. D. riflettente la Modificazione del regolamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1899 sugli esami di ammissione alla carriera dell'Amministrazione centrale e di Legazione e Consolati; Convocazione del Collegio elettorale di San Severino Marche.

Circolare del min. della P. I. sui libri di testo.

Circolare del min. di agricoltura e commercio riguardante la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per le denunce d'esercizio.

Resoconto sommario della operazioni eseguite nell'aprile 1903 dalle Casse di risparmio postali.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicherà ieri reca:

— Leggi sulle cancelliere e segretarie giudiziarie —

Regio decreto col quale viene istituito un archivio notarile mandamentale nel comune di Castiglione di Sicilia — Circolare relativa alla indennità di trasferimento e missione: Residui al 30 giugno 1903 — Gradatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Parte non ufficiale.

Pretori. — Sono trasmutati: Messina Nicola da Nola a Napoli (8° mand.) De Cillis Ettore da Guanzo a Nola — Carotenuto Alfredo da Boccaro a Cazazzo — Lanza Ruggiero da Cancello ed Arnone a Roccafocale — Lanza Ruggiero da Piedimonte d'Alife ad Acqua — Musy Antonio da Pianatara Maggiore a Piedimonte d'Alife — Marinelli Paolo Emilio da Rocca di Vivaro a Pignataro Maggiore — Sigliuolorito Giuseppe da Sora a Monaco (Napoli) — Fenante Ernesto da Montella a Sora — Ciamana Orindo da Bonefro a Bonalussi.

Quaranta Vincenzo da Cerreto Sannita — Mamen Silvio da Gattinara al 3° mand. di Torino — Sutera Gustavo dal 7° mand. di Torino, al 4° mand. di Torino — Bina Pietro Carlo, a Giorgio, al 7° mand. di Torino — Pola Giuseppe Cesare, da San Giorgio Canavese a Torino — Broglia Carlo Felice da Castellamonte a San Giorgio Canavese — Zanotti Emilio, da Garessio ad Acqui — Oddone Gaspare, da Frabosa Soprana a Garessio — Colpi Galileo da Chioggia a 1° mandam. di Venezia.

Tonini Giuseppe da S. Daniele del Friuli a Pieve del Sacco — Elena Cesare Filippo da Ragni della Porretta a Ferit — Franchi Guido da S. Giovanni in Persiceto a Faenza — Buonoconto Silvio da Mercato Saraceno a Bagni della Porretta — Germano Teodoro da San Mauro Forte a S. Bartolomeo in Galdo — Marino Antonino da Rosolini a Castrogiovanni — Pinzero Francesco Ernesto da Rometta ad All — Mosconi Annibale da Grosseto a Palmi — Mastrocinque Ludovico da Palma a Nardò — Dane Paola da Cerinella Rovata a Carsoli — Cesentino G. Battista da Valdieri a S. Marcello Pistoiese — Ranieri Arnaldo da Gioia del Colle a Maglie — Ferrari Annibale da Maglie ad Acquaviva delle Fonti — Miglior Rizzo da da Guasila a Pula — Bertolini Carlo da Amandola al 2° mand. di Perugia a Castamanto Lue

gi da Rocalmuto al 3° mand. di Palermo - Turtur Luigi da Calatafimi a Trapani - Rizzacasa Salvatore da Paganica a Popoli - Volpe Carmine da Pescina a Tagliacozzo - Bonicelli Pietro da Frosinone ad Ururi ed Anzo - Marino Rocco da Picerno a Rionero in Vulture - Giannessini Alfonso da S. Nicandro Garganico e Bonefro - Rozera Fabio da Trivento ad Alvito - Venzzi Vittorio da Gonnesa a Gergoazzola - Ruggeri Francesco da Grottaglie a Cassano di Bari - Degli Uberti Vincenzo da Rocchetta Ligure (in aspettativa per infermità fino a tutto il 9 giugno 1903) è richiamato in servizio a tutto il 9 giugno 1903 a Biscari - Taffuri Attilio Angelo da Marsicovetere a Roccasinibalda ave non ha preso possesso dell'ufficio è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per sei mesi col 26 giugno 1903 con l'assegno del terzo dello stipendio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia 8, ore 17.15. — L'ex Imperatrice Eugenia è andata oggi alle 14.10 a visitare la Regina Margherita e s'è trattenuta con lei una ventina di minuti. Questa le ha restituito la visita poco dopo sullo *yacht Thistle*.

Livorno 8, ore 17.35. *(Salve)*. — Carlo Catanzaro, deputato socialista per il 2° Collegio, già assessore del Comune, ha scritto alla Federazione socialista livornese che intende di dimettersi da deputato essendo risultato il penultimo nella lista dei partiti popolari eletta nella votazione di domenica.

Genova, 8, ore 12.20. — *(Aldo)* Candida Lambrosetti di anni 25, cameriera del marchese Gavotti, è perita per le scottature prodotte dall'incendio di vernice all'acqua ragia che ella dava ad un pavimento.

— Angelo Della Rosa, trentenne, cassiere della Lega dei cerbonai, si è ucciso precipitandosi da un terrazzo altissimo. Nulla si sa con precisione del movente: in questi ultimi giorni s'era mostrato preoccupato assai per l'acquisizione dei carbonai.

— Nelle elezioni di San Pier d'Arena i socialisti fecero annullare 500 schede perchè fatte di carta troppo sottile. Ciò è oggetto di commenti sfavorevoli.

Torino, 8, ore 17. — *(Ermini)*. Il Consiglio ha nominato assessori effettivi: Albertini, Cattaneo, Palestrino, D. Revel, Taccone, Frescot, Usseglio, Coppa, Bruno e Rinando; assessori supplenti Abrate, Breglia, Diatto e Corsina.

I consiglieri socialisti hanno dato scheda bianca.

Torino, 8, ore 24 — *(ermini)*. La Cassa di Risparmio, approvando stasera il consuntivo della gestione del 1902, deliberò di erogare a scopo di beneficenza e di pubblica utilità una somma di 133,000 lire.

— Stamane il marchese di Moncrivello, cavaliere d'onore della Principessa Letizia, provava, sul viale di Stupinigi, un nuovo cavallo, stando in una *charrette* colla Principessa.

All'altezza di Miraflori il cavallo si impennò, mimeciando di rovesciare la carrozza.

Il marchese saltò allora a terra per ammansare l'animale, ma si fratturò il piede sinistro.

Guarirà in un mese e mezzo.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Nuovo Giorno*).

Torino, 8, ore 15.15 — *(ermini)*. Stamane si doveva iniziare la causa civile contro il dep. Poli per la restituzione delle mobiliarmi presentate nella misura di 250,000 lire. Ma ogni cosa è sospesa e la discussione è stata rinviata al 14 agosto, dovendosi rinnovare la citazione.

Alla ricerca del bandito Varsalona.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Palermo, 8, ore 14.50. — I carabinieri di Vicari furono informati che il bandito Varsalona avrebbe passato stanotte alcune ore in una casa distante due chilometri dal paese. Un terzetto di carabinieri ed un delegato con molti agenti hanno circondato la casa silenziosamente. Un carabiniere è salito sul tetto, ne ha scoperto una parte, ed ha constatato che la casa era deserta.

Allora gli altri vi sono entrati... e vi hanno trovato una rivoltella di grosso calibro e un biglietto firmato « Varsalona » nel quale si ringrazia il proprietario per l'ospitalità.

Si tratta senza dubbio di uno scherzo.

Nel porto di Genova.

Genova, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 1185 carri, di cui 453 di carbone per i privati e 210 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 219, dei quali 158 per imbarco.

Stato delle campagne.

Riepilogo della terza decade di giugno:

Il tempo caldo ed asciutto migliorò assai le condizioni della campagna che tuttavia è sempre alquanto arretrata.

E' incominciata quasi dappertutto la mietitura del frumento, con prospettiva di buona raccolta; essa è già assai inoltrata in Sicilia, e il prodotto risulta di ottima qualità, se non molto abbondante.

Il granturco vegeta rigoglioso e incomincia la fioritura.

La stagione propizia e l'energia con cui sono state generalmente condotte le cure preventive hanno in molti luoghi arrestato la diffusione della peronospora. Questa continua però a ispirare un poco d'apprensione in parte del Veneto, della Toscana e delle Marche, nell'Emilia e nelle provincie di Caserta e di Napoli. Si nota un sensibile sviluppo di oidio in provincia di Bari.

Scarse in generale, ma buone le frutta. Buono pure lo stato dell'olivo, delle barbabietole, della canapa e dei legumi.

Danni per temporali e per grandine nelle provincie di Cuneo, di Torino, di Parma, di Chieti, di Campobasso e di Bari.

Il viaggio del Re a Parigi.

Parigi, 8 — Il *Temps*, nel suo bollettino estero consacrato all'Italia, scrive che mentre il Re d'Italia si prepara a restituire ad a comentare colla sua visita l'accordo così felicemente stabilito fra i due popoli vicini e fratelli, è una circostanza favorevole che vi sia in Italia un Governo, il cui spirito di largo liberalismo risponde a quello della Repubblica francese e che questo Governo, dopo le recenti dimostrazioni di fiducia datogli dalla Camera dei deputati, abbia acquistato nuova saldezza per poter guardare l'avvenire con legittima fiducia.

(S) **Parigi**, 8. — Il Comitato socialista francese mandò, per l'approvazione, alla direzione del partito socialista italiano un manifesto compilato da Cipriani, nel quale s'invitano i proletari francesi a non partecipare al ricevimento che il Governo preparasi di fare al Re d'Italia.

L'on. Varazzani, segretario del partito italiano, ha risposto con una lunga lettera, in cui promessa che non può per ristrettezza di tempo convocare la direzione del partito, spiega come i socialisti siano riguardo alla visita del Re d'Italia al sig. Loubet non neassentono nelle idee del Comitato francese e si diffonde a dimostrare l'importanza politica del ravvicinamento tra l'Italia e la Francia.

SCIENZE E LETTERE

I capelli di Vittorio Alfieri.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Asti, 8. — L'illustre prof. De Gubernatis, volendo partecipare, in modo degno, alle feste centenarie per Vittorio Alfieri, ha inviato in dono alla nostra città un volume litografato delle lezioni da lui tenute quest'anno nell'Ateneo di Roma sul grande tragico, ed un libro, ossia due volumi delle *Cronache fiorentine* di Giovanni e Matteo Villani — edizione del Torrentino — ambedue segnati colla firma dell'Alfieri, che li aveva acquistati in Firenze nel 1779 e che egli aveva destinati con un affettuoso sonetto alla sua città natale, nentre della contessa d'Albany vennero legat. al Fabre.

Ma il comello più prezioso che il conte De Gubernatis ha voluto donare ad Asti è una ciocca dei rossi capelli dell'Alfieri, proveniente dalla stessa eredità Albany-Fabre.

Il nostro Sindaco ha vivamente ringraziato l'illustre De Gubernatis per il prezioso cimelio.

Le nuove tariffe ferroviarie per i vini meridionali

Tariffa eccezionale n. 1055 - P. V.

(Per le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula)

(PER L'ESTERO)

Vino comune

mosti ed uva pigiata in botti o barili

Stazioni mittenti: Quelle comprese nella linea Castellammare Adriatico Sulmona-Avezzano-Roccasecca e nelle linee ai sud di questa, inclusa le rete Sicula...

Stazioni destinatarie: Stazioni estere al di là di quelle di confine: Ventimiglia, Modane, Pino, Chiasso, Ala, Pontebba o Cormons

oppure

dirette ai porti di Ancona, Brindisi, Genova, Livorno, Napoli, Savona e Venezia pel proseguimento via mare a definitive destinazioni estere, escluso il continente europeo (vedi condizione 8.a);

oppure

eseguite in servizio diretto internazionale, in base alla tariffa italo-ungherese, via Ancona e via Venezia.

N. B. — Questa tariffa deve intendersi istituita unicamente a favore dei vini comuni, mosti ed uve pigiate di produzione italiana destinati all'estero. Essa non dovrà perciò in nessun caso essere applicata alle stesse merci di origine estera che eventualmente venissero presentate per la spedizione in partenza dalle stazioni interne italiane e che fossero spedite in transito per l'Italia a mezzo delle stazioni e scali marittimi o delle stazioni di frontiera.

	ZONE DI PERCORRENZA							
	I	II	III	IV	V	VI	VII	Diritto
Prezzi per vagone	—	—	—	—	—	—	—	fisso
della portata di 10 tonnellate	Parsimeno 600 km. o paganti per tale percorso	Da 601 a 700 km.	Da 701 a 800 km.	Da 801 a 900 km.	Da 901 a 1000 km.	Da 1001 a 1100 km.	Oltre a 1100 km.	per vagone
Per vagone e chilom. L.	—	0.2154	0.2154	0.2052	0.2001	0.1898	0.1898	5.15
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	» 129,261	150,801	172,341	192,861	212,871	231,851	—	

Avvertenze

a) Le spedizioni delle merci favorite dalla presente tariffa possono essere eseguite anche con vagoni serbatoi; per quello però che riguarda l'effettuate con vagoni serbatoi di proprietà delle reti Adriatica e Mediterranea saranno applicabili le sovrattasse e le condizioni stabilite dall'allegato n. 14.

b) Ai trasporti in destinazione della Francia, via Ventimiglia è da applicarsi, oltre ai prezzi indicati la tassa per il tratto da Ventimiglia stazione a Ventimiglia confine, stabilita in ragione di L. 2,85 per vagone da 10 tonnellate con l'aumento dei decimi per i vagoni di maggior portata, a sensi della condizione 4.a della presente tariffa.

c) ogni vagone può essere completato col carico misto delle merci contemplate in questa tariffa.

Condizioni.

1.a La presente tariffa è applicabile soltanto ai trasporti destinati all'estero con lettera di vettura internazionale in servizio diretto e percorrenti sulle linee delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula la distanza minima o pagante per la distanza medesima.

2.a I mittenti non hanno diritto di domandare o pretendere i vagoni di portata inferiore alle 10 tonnellate.

3.a Fermo il disposto della condizione 2.a, l'amministrazione procurerà di mettere a disposizione degli speditori i vagoni della portata richiesta.

4.a I trasporti effettuati, per domanda dei mittenti, in vagoni di portata superiore alle 10 tonnellate, saranno tassati coi prezzi stabiliti dalla tariffa pei vagoni da 10 tonnellate, aumentati di un decimo ogni tonnellata di maggior portata. Se però il trasporto in vagoni di portata superiore alle 10 tonnellate ha luogo per mancanza di quelli domandati dai mittenti, le tasse si applicano in base ai prezzi sono sopra stabiliti pei vagoni della portata richiesta purchè il peso caricato nei vagoni offerti non ecceda la portata di quelli domandati; in caso diverso si applicano le tasse in base ai prezzi inerenti ai vagoni che avrebbero dovuto essere richiesti in relazione al peso della merce.

5.a Le operazioni di carico e quelle di scarico nei porti di mare dovranno essere eseguite a cura, rischio e spesa, rispettivamente, dei mittenti e dei destinatari.

6.a Quantunque i prezzi della presente tariffa siano applicabili senza riguardo al peso caricato, tuttavia sulla lettera di vettura dovrà essere sempre dichiarata il peso effettivo della spedizione, il quale non deve in alcun caso eccedere la portata dei vagoni adoperati pel trasporto.

7.a I trasporti che hanno luogo in base a questa tariffa sono accettati ed eseguiti a rischio e pericolo del mittente.

Non si potrà pertanto ripetere dall'amministrazione alcun indennizzo per deterioramento, avaria, calo naturale della merce ecc., quando non sia provato che essi derivino da colpa dell'amministrazione stessa.

Tariffa eccezionale N. 1060 - P. V.

(Per le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula).

(PER L'INTERNO)

SERIE **A.**

Vino comune, mosto ed uva pigiata in botti e barili od in vagoni serbatoi, ed uva pigiata in botti, tini, bigoncie e navasse a vagone completo.

Stazioni mittenti e destinatarie: Quelle comprese nella linea Castellammare-Adriatico-Sulmona-Avezzano-Roccasecca e nelle linee al sud di questa.

PREZZI	Peso minimo per ogni vagone	ZONE DI PERCORRENZA I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	—	XI	XII	Diritto fisso per tonnellata
	Tonn.	Da 1 a 50 km.	Da 51 a 100 km.	Da 101 a 200 km.	Da 201 a 300 km.	Da 301 a 400 km.	Da 401 a 500 km.	Da 501 a 600 km.	Da 601 a 700 km.	Da 701 a 800 km.	Da 801 a 900 km.	Da 901 a 1000 km.	Oltre 1000 km.	
Per tonnellata e per km. L.	6	00566	00556	00464	00417	00416	00 71	00371	00378	00278	00278	00278	—	0515
Fatti per tonnellata e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti		7780	5560	10200	14370	18530	22240	25950	28730	31510	34290	37670	—	

Avvertenze alla serie A

Le operazioni di carico e scarico delle merci spedite in base a questa serie, dovranno essere eseguite a cura, rischio e spese dei rispettivi mittenti e destinatari, e perciò nel diritto fisso non è compresa alcuna quota per dette operazioni.

SERIE **B.**

Vino comune, mosto ed uva pigiata in vagoni serbatoi.

Stazioni mittenti: Quelle comprese nella linea Castellammare Adriatico-Sulmona-Avezzano-Roccasecca e nelle linee al sud di questa.

Stazioni destinatarie: Tutte quelle delle reti Adriatica e Mediterranea al nord della linea Castellammare Adriatico-Sulmona Avezzano-Roccasecca.

PREZZI	ZONE DI PERCORRENZA I Per 600 km.	II Da 601 a 700 km.	III Da 701 a 800 km.	IV Da 801 a 900 km.	V Da 901 a 1000 km.	VI Oltre 1000 km.	Diritto fisso per vagone
Vagoni della portata di 8 tonnellate.							
Per vagone e per chilometro L.	—	0.2398	0.2398	0.2374	0.2306	0.2082	3.71
Fatti per vagone e per la percorrenza intera in ciascuna zona, comprese le precedenti	» 143.895	167.875	191.855	214.595	236.655	—	
Vagoni della portata di 10 tonnellate.							
Per vagone e per chilometro L.	—	0.2997	0.2997	0.2843	0.2757	0.2603	4.63
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	» 179.860	209.830	239.800	268.230	295.800	—	
Vagoni della portata di 12 tonnellate.							
Per vagone e per chilometro L.	—	0.3597	0.3596	0.3412	0.3309	0.3124	5.56
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	» 215.825	251.795	287,755	321.875	354,965	—	
Vagoni della portata superiore a 12 tonnellate.							

Pei vagoni della portata superiore alle 12 tonn. si applicano i prezzi sopra stabiliti pei vagoni da 10, aumentati di un decimo per ogni tonnellata in più di portata oltre le dieci.

Avvertenze alla serie B.

a) I trasporti eseguiti con vagoni serbatoi appartenenti alle reti Adriatica e Mediterranea vanno soggetti alla sopratassa di cui l'allegato 14.

b) Le operazioni di carico e scarico dovranno essere eseguite a cura, rischio e spese dei rispettivi mittenti e destinatari; perciò nel diritto fisso non è compresa alcuna quota per dette operazioni;

c) Quantunque i prezzi stabiliti dalla presente tariffa per vagoni della portata di 8, 10, 12 o più tonnellate siano applicabili senza riguardo al peso della merce caricata, bene inteso fino a che questo non superi la portata del vagone impiegato, tuttavia sulla lettera di porto dovrà sempre essere dichiarato il peso effettivo della spedizione.

SERIE **C.**

Vino comune, mosto in botti e barili ed uva pigiata in botti, tini, bigoncie e navasse a vagone completo.

Stazioni mittenti: Quelle comprese nella linea Castellammare Adriatico-Sulmona-Avezzano-Roccasecca e nelle linee al sud di questa.

Stazioni destinatarie: Tutte quelle delle reti Mediterranea Adriatica al nord della linea Castellammare Adriatico-Avezzano-Roccasecca.

PREZZI	ZONE DI PERCORRENZA I Per 600 km.	II Da 601 a 700 km.	III Da 701 a 800 km.	IV Da 801 a 900 km.	V Da 901 a 1000 km.	VI Oltre 1000 km.	Diritto fisso per vagone
Vagoni della portata di 8 tonnellate.							
Per vagone e per chilometro L.	—	0.2257	0.2257	0.2140	0.2077	0.1960	3.71
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	» 135.430	158.000	180.570	201.970	222.740	—	
Vagoni della portata di 10 tonnellate.							
Per vagone e per chilometro L.	—	0.2821	0.2821	0.2675	0.2595	0.2450	4.63
Fatti per vagone e per la percorrenza intera in ciascuna zona, comprese le precedenti	» 169.380	197.400	225.700	252.450	278.400	—	
Vagoni della portata di 12 tonnellate.							
Per vagone e per chilometro L.	—	0.3385	0.3385	0.3211	0.3115	0.2940	5.56
Fatti per vagone e per la percorrenza intera di ciascuna zona, comprese le precedenti	» 203.130	236.980	270.830	302.940	334.090	—	
Vagoni della portata superiore alle 12 tonnellate.							

Pei vagoni della portata superiore alle 12 tonnellate, si applicano i prezzi sopra stabiliti pei vagoni da 10 aumentati di un decimo per ogni tonnellata in più di portata oltre le dieci.

Avvertenze alla serie C.

a) Le operazioni di carico e scarico dovranno essere eseguite a cura, rischio e spese dei rispettivi mittenti e destinatari; perciò nel diritto fisso non è compresa alcuna quota per dette operazioni;

b) Quantunque i prezzi stabiliti dalla presente tariffa per vagoni della portata di 8, 10, 12 o più tonnellate siano applicabili senza riguardo al peso della merce caricata, bene inteso fino a che questo non superi la portata del vagone impiegato, tuttavia sulla lettera di porto dovrà sempre essere dichiarato il peso effettivo della spedizione.

c) ogni vagone può essere completato col carico misto delle merci contemplate in questa tariffa.

Condizioni.

1.a La presente tariffa è applicabile soltanto ai trasporti destinati all'estero con lettera di vettura internazionale in servizio diretto e percorrenti sulle linee delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula la distanza minima o pagante per la distanza medesima.

2.a I mittenti non hanno diritto di domandare o pretendere i vagoni di portata inferiore alle 10 tonnellate.

3.a Fermo il disposto della condizione 2.a, l'amministrazione procurerà di mettere a disposizione degli speditori i vagoni della portata richiesta.

4.a I trasporti effettuati, per domanda dei mittenti, in vagoni di portata superiore alle 10 tonnellate, saranno tassati coi prezzi stabiliti dalla tariffa pei vagoni da 10 tonnellate, aumentati di un decimo ogni tonnellata di maggior portata. Se però il trasporto in vagoni di portata superiore alle 10 tonnellate ha luogo per mancanza di quelli domandati dai mittenti, le tasse si applicano in base ai prezzi sono sopra stabiliti pei vagoni della portata richiesta purchè il peso caricato nei vagoni offerti non ecceda la portata di quelli domandati; in caso diverso si applicano le tasse in base ai prezzi inerenti ai vagoni che avrebbero dovuto essere richiesti in relazione al peso della merce.

5.a Le operazioni di carico e quelle di scarico nei porti di mare dovranno essere eseguite a cura, rischio e spesa, rispettivamente, dei mittenti e dei destinatari.

6.a Quantunque i prezzi della presente tariffa siano applicabili senza riguardo al peso caricato, tuttavia sulla lettera di vettura dovrà essere sempre dichiarata il peso effettivo della spedizione, il quale non deve in alcun caso eccedere la portata dei vagoni adoperati pel trasporto.

7.a I trasporti che hanno luogo in base a questa tariffa sono accettati ed eseguiti a rischio e pericolo del mittente.

Non si potrà pertanto ripetere dall'amministrazione alcun indennizzo per deterioramento, avaria, calo naturale della merce ecc., quando non sia provato che essi derivino da colpa dell'amministrazione stessa.

Scioperi ed agitazioni.

Ferrara, 7 — Una commissione di lavoratori ed una di proprietari trattano per un accordo, auspice il Prefetto. Intanto l'intensità dello sciopero aumenta: i lavoratori di Montesanto e di Quartiere hanno scioperato per solidarietà. Squadre di scioperanti stazionano di e notte presso i crocicchi e i ponti per impedire la calata degli avventizi.

Barcellona, 8 — Sono stati distribuiti manifesti che invitano gli operai a proclamare lo sciopero generale ed a tenere il 27 corr. un *meeting* di protesta per la liberazione degli scioperanti incarcerati.

IL PREMIO BEMPORAD

ad un abbonato del " Popolo Romano „

Come annunziammo a suo tempo, tutti coloro che hanno acquistato ed ebbero in premio da giornali politici l'*Annuario Bemporad*, avevano il vantaggio di concorrere ad un premio di *Mille* lire che la Ditta Editrice *Bemporad* offre per sorteggio agli acquirenti riconosciuti dell'*Annuario*.

L'estrazione, in tutte le forme legali, ebbe luogo in Firenze il 30 giugno, e fu sorteggiato il N. *80 18*.

Dai registri-matrice essendo risultato che il N. *80 18* era stato consegnato al sig. Paolo Fiocchi - Modena 7 Via Cavour - uno degli abbonati al *Popolo Romano* che nulla ha ora sono locorde a lui.

Ed ecco come essendo abbonati con premio al nostro giornale, si può correre il rischio di averne un altro di mille lire, che a questi chiari di luna non sono disprezzabili.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dopo una serie di rappresentazioni all'Adelphi Theatre di Londra, che sono state altrettanti trionfi, Sarah Bernhardt è ritornata a Parigi, dove, al suo teatro, comincierà — subito le prove del nuovo dramma di Jean Aicard: *La leggenda del cuore*.

A Londra intanto continuano con eguale successo le rappresentazioni della signora Jeanne Granier, della signora Jane Hading e della signora Réjane.

— La prima novità della prossima stagione al teatro del Gymnase di Parigi sarà *L'Uomo del giorno* di Claude Rolland e Pierre Morgand. Seguirà *Paternay*, cinque atti di Le Faure e Gugenheim.

— Telegrammi da Rio Janeiro ai giornali francesi segnalano i successi ottenuti colà dalla *tournée* Antoine.

— Alla Comédie Française è imminente l'andata in iscena del *Presentato*, commedia in quattro atti in prosa di Georges Ancey.

— *La Gangue* è il titolo di una produzione in 4 atti e un prologo che Charles Raymond ha tratto da un romanzo di Paul Brulot e che sarà rappresentata all'Odeon.

Lirica — Al Shaftesbury Theatre di Londra è stata accolta con discreto favore una specie di fantasia musicale del maestro Rose, intitolata *For Sword or Song*.

L'azione si svolge in Ungheria nel XV secolo.

Protagonista ne è un giovane nobile, una specie di Prince Charmant, che suo padre scaccia dal castello avito, perchè invece di maneggiare la spada come i suoi antenati, preferisce di suonare il violino.

Il giovane è adottato da una tribù di zingari che sono tutti musicanti e il affascina talmente colla sua musica che riesce a liberare suo padre, che era stato catturato dalla tribù.

Il padre muore poi in un duello con un altro nobile ungherese e il giovane sposa la figlia di questo.

La musica è abbastanza ben fatta: una manna affatto di originalità e senza parecchi strumentale ricorda in alcuni punti il *Lohengrin* e in quella melodica *Cavalleria rusticana*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 9 luglio 1903 — S. Veronica

Leva il sole alle ore 4,44 m. — Tramonta alle 7,45 s.
Leva la Luna alle ore 7,21 m. — Tramonta alle 4,35 s.
L'Ave Maria scesa alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

8 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sul golfo di Gussogna, minima 757 sul Golfo di Riga.

Italia 24 ore: barometro salito sull'Italia superiore fino a 5 mm. al Nordovest; sceso di 1 a 4 altrove; temperatura sotevelmente diminu ta; piogguarelle e temporali, tranne al Nordovest, molto versante Tirreno: estremo Sud e isole; venti forti settentrionali all'estremo Nord, tra Sud e ponente altrove; mare agitato.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia, nuvoloso sul medio versante Adriatico, vario altrove; venti settentrionali, deboli al Nord, moderati o forti altrove; mare agitato.

La depressione è passata sul basso Adriatico con un minimo 751, massimo 756 al Nord.

Probabilità: venti a tlentrionali deboli o moderati sull'alta Italia, moderati o forti altrove; cielo vario sul medio versante Adriatico e al Sud con qualche temporale, quasi ovunque sereno altrove; mare qua e la agitato.

Rebus.

Bruno Atanasio
Beato Tobia
San Pietro
San Paolo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONCLAVE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6 luglio 1903
Nati 28 compresi 2 nati morti
Morti 28 dei quali 16 maschi e 7 anni.

MORTI

Melezzi Tito di Luigi, Cantico, 30, cel.
Campodonico Giuseppe fu Agostino, Roma, 67, ved.
Pierlaca Egidio di Andrea, Corsonna, 66, coniug.
Betti Natalina fu Gioacchino, Palinaro, 83, nub.
Pepponi Teresa, Foligno, 76.
Saraceni Alfredo di Giuseppe, Olevano, 17, cel.
Maddaloni Giovanni fu Raimondo, Morico S. Ginesio, 68, ved.
Balli Gustavo fu Felice, Roma, 44, cel.
Schisano Michele fu Antonino, Serrento, 53, coniug.
Patrocelli Maria fu Massimiliano, Sutri, 46, ved.
Avino Giulio fu Gennaro, Napoli, 27, coniug.
Valentini Adel., Pergola, 57, coniug.
Berardi Cesare di Carlo, Tuffia, 32, coniug.
Ferrara Stefano fu Giuseppe, 4, 68, cel.
Conti Rachele di Stanislao, Roma, 54, ved.
Kauffmann Alfredo fu Ermanno, Amburgo, 53, coniug.
Landrini Emilia di Alessandro, Cannara, 64, coniug.

Sports

Un battesimo audace. — Il sig. Nazzareno Bellincampi, noto *audace* della sezione romana, ha avuto un'idea geniale e certamente nuova negli annali del ciclismo italiano. Egli decise di dare il nome di *Audace* al proprio figlio nato alcuni giorni or sono. Domenica vi fu il battesimo del piccolo signor *Audace Bellincampi* in San Pietro.

Il corteo si mosse dalla abitazione del Bellincampi a via Vesti Settembre. Era convenuta la Direzione generale dell'*Audace* quasi al completo, rappresentava la sezione il prof. Duilio Cerasa vice direttore, notammo gli *audace* cav. Pardo, Trivella, Passeggiari, Rodini, Ferrantini, Giannarelli, Camandona, Stefanini, De Rossi, Le Lata, nonchè molti altri ciclisti appartenenti alle varie Società di Roma.

Il neonato era portato in una splendida cesta a due ruote tutta adorna di fiori o palme, dalla signorina Annina Prudenzani; seguivano i ciclisti in due file [illegible] molte signore in vettura.

Lungo tutto il tragitto per via XX Settembre, via Nazionale e Corso Vittorio, molta gente assiepavasi alla bella visione infantile; a San Pietro il sacerdote impose il nome di *Audace* al bambino che portava il berretto ciclistico e tratto di *dominico... sociale*.

La cerimonia, data avere passato dinanzi a [illegible] si recò in casa del *padrino* signor Giulio Cambozi, ove fu offerto un ricco rinfresco. Numerosi i brindisi, tutti ispeggianti all'*Audax* ed alla famiglia Bellincampi partirono il cav. Parisi, l'avv. Ferrannini, il prof. Cerasa per la sezione; a tutti rispose, commossissimo, il signor Bellincampi.

Al nuovo, ann nuovissimo *Audace*, la Direzione generale offrirà una medaglia-ricordo della sua nascita contemporanea alla sua iscrizione alla.... stato civile *audace*.

Viva...

Berlino, 8 ore 11.17. — L'Imperatore ha telegrafato le sue felicitazioni al Gordon, che con automobile tedesco vinse nella recente gara la coppa di Gordon Bennett.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

La malattia di Leone XIII.

Alle liete speranze, che si fanno esito dell'operazione aveva suscitate, pur troppo nelle giornata di ieri seguirono notizie di nuovo sconforto e di vive preoccupazioni.

L'altra notte, appena lasciato solo, Leone XIII cadeva in un dormiveglia agitato e sofferente, quasto stato di sonnolenza si protrasse per oltre quattro ore.

Nella camera della biblioteca erano ritirati il dott. Lapponi e l'aiutante di camera cav. Centra; in altra stanza vicina trovavansi pronti ad ogni chiamata il decano dei palatinerei Silli, il basso personale di camera ed il dott. Mazzoni.

Il Pontefice di tratto in tratto si svegliava, onde più volte dovettero accorrere il dott. Lapponi e il cav. Centra per rinfrancarlo e porgergli qualche ristoro.

All'alba Leone XIII accusava una grande debolezza. Alla tensione nervosa della giornata precedente era succeduta una grande prostrazione.

Alle 8.10, il segretario di Stato cardinale Rampolla si recava nella anticamera del Pontefice ad assumere direttamente informazioni dal professor Lapponi sulle fasi della malattia, preoccupato dalle ultime ore.

Alle 8 1/2 ebbe luogo il consulto del mattino. Il prof. Mazzoni chiese naturalmente a S. S. come avesse passata la notte.

— Ce un qualche regresso — rispondeva Leone XIII — mi sento più fiacco... sento che stavo meglio ieri; oppure mi sono attenuto a tutto quanto mi venne prescritto. Speravo che oggi potesse essere per me una giornata di lavoro!

— Come? Sua Santità aveva intenzione di occuparsi? — osservò il prof. Lapponi.

— Ho tante cose da fare! E mi accorgo che non ne avrò la forza!

Dalla visita minuta che fecero i due medici risultò che il liquido pleuritico non accennava a riprodursi. Anche la cianosi delle dita appariva per intensità diminuita.

Alle 9 quindi veniva redatto il seguente bollettino:

Ore 9.

« Notte abbastanza tranquilla, sebbene non siasi avuto sonno ristoratore. Polso frequente, non regolare; il respiro non così libero come ieresera.

Le condizioni del Santo Padre non permettono un lungo esame, ma può rilevarsi che il processo polmonare tende a risolvere e che finora il liquido pleurico non accenna a riprodursi.

Le condizioni dell'augusto Vegliardo però non possono tranquillizzare per lo stato di depressione che di tempo in tempo si accentua. »

Lapponi, Mazzoni.

Questo bollettino parve tutt'altro che rassicurante. Osservavasi infatti che la debolezza del cuore, in deficienza delle funzioni renali, si asseriva da molti persistente, per quanto non risultasse dal bollettino — pericolosa perchè dai reni si eliminano tutte le tossine che si formano nel nostro organismo e che se non eliminate per la via naturale possono costituire un pericolo di infezione, il respiro irregolare e frequente giustificavano di nuovo le apprensioni.

Il prof. Mazzoni, uscendo dal Vaticano, veniva al solito circondato da numerosi *reporters*, desiderosi di conoscere i risultati della visita.

Egli cercò di schermirsi, e ciò lasciò a parecchi per poter asserire che una impressione sfavorevole aveva lasciato in lui l'ultimo consulto!

Così cominciò a spargersi la voce che l'ultimo bollettino aveva distrutto tutte le speranze, quelle di nuovo l'ottimismo si mutò in pessimismo.

Si ricordava allora che Leone XIII il giorno precedenti parlando con mons. Angeli, suo segretario particolare gli aveva detto:

— Incominciano oggi le funzioni nelle chiese per la novena della Madonna del Carmine e i devoti, pregando per la Vergine, innalzeranno anche per me preci per la mia conservazione. Ho la coscienza di aver fatto quanto mi imponeva il mio dovere per il bene della Chiesa e dell'umanità...

Leone XIII porta sempre sul petto l'immagine della Madonna del Carmelo!

+

Le impressioni della mattina gettarono nuovamente in costernazione il Vaticano, tanto più che giungevano inaspettate. Difatti era sembrato un indizio rassicurante aver ricevuto mons. Marzolini, dopo parecchi giorni, alle 7 lasciare il Palazzo per recarsi a dir messa, come di consueto, alla Bocca della Verità.

I nepoti del Papa poi erano tornati di buon ora tranquillamente presso di lui.

Ma le fantasie andavano di galoppo con un crescendo sempre più fosco. Nessuno voleva credere che alle 14 il prof. Mazzoni, tornato in Vaticano, non aveva potuto visitare il Papa perchè riposava e quindi erasi semplicemente trattenuto col conte Camillo, nepote di S. S.

Le notizie che giungevano dal Cortile di San Damaso erano allarmanti.

Si assicurava infatti che la depressione delle forze del medico era incessante e continua.

Mons. Grabinski, uscendo di palazzo, ad un amico che lo avvicinava per aver notizie:

— Non v'è più alcuna speranza — diceva profondamente commosso.

Verso le 15 si parlava di fine imminente, mentre il prof. Mazzoni lasciava in quel momento il Vaticano, soddisfatto che S. S. riposasse!

Si aggiungeva che dal Vaticano era stato telefonato al cardinale Vannutelli, Pen tenziere Maggiore per invitarlo a recarsi a Pal.zzo: e tale invito confermava la triste crisi, essendo ufficio del Cardinal Penitenziere quello di somministrare al Pontefice l'assoluzione in *articulo mortis*.

E dire che il cardinale Vannutelli non ha neppure il telefono!

Un altro triste avvenimento venne intanto ad accrescere la costernazione.

Mons. Volpini, Segretario Concistoriale — l'ultima nomina fatta da Leone XIII durante la sua malattia — affezionatissimo al Pontefice, era colpito da paralisi, mentre si trovava in un appartamento in Vaticano a parlare con l'avvocato Filippo Crispolti e con il cav. Giuseppe Angelini.

L'illustre prelato fu soccorso immediatamente dai dott. Fontana. Il quale purtroppo ebbe a riscontrare trattarsi d'un caso grave.

Gli furono amministrati i sagramenti.

Triste fatalità! Mons. Volpini, come Segretario del Conclave, avrebbe dovuto ricevere per primo, secondo le consuetudini, lo zucchetto rosso del nuovo Papa!

+

Fortunatamente verso le 21 il secondo bollettino dei medici mise le cose a posto.

Il bollettino recava infatti:

Ore 8,20. La giornata è trascorsa tranquilla, senza attacchi di debolezza.

Polso non frequente un po' più sostenuto.

Respirazione calma. Le condizioni generali più sollevate.

» Firmati: *Lapponi, Mazzoni* ».

Le notizie più o meno sensazionali dei giornali della sera, i dispacci spediti da molti corrispondenti, che davano il Pontefice pressochè agonizzante, trovavano una formale smentita.

Sul cra giunto così:

Quei momenti di depressione che di tempo in tempo e in forma più o meno sensibile si erano riscontrati durante la notte, i quali avevano lasciato alla mattina i medici meno tranquilli non si erano ripetuti nella giornata. Anzi tutte le condizioni d'ordine generale accennavano ad un miglioramento. E Pontefice nel pomeriggio, come già riferimmo, aveva potuto prendere bevande.

Evidentemente il lieve miglioramento non è che relativo, tenuto conto dell'età e delle condizioni dell'Augusto infermo, ma è pur sempre degno di nota. Aggiungasi che Leone XIII, solito a nutrirsi pochissimo, male si adatta ad una alimentazione frequente e non sempre è possibile indurvelo. Ma sia resistendo.

L'origine delle voci gravi corse nel pomeriggio di ieri, si deve quindi ricercare esclusivamente in un esagerato apprezzamento sulla portata del primo bollettino sanitario.

Non sarebbe male però mettere un po' di freno a tutti i ciarlieri che salgono e scendon dal Vaticano.

La frase « le condizioni dell'Augusto Vegliardo non possono tranquillizzare per lo stato di depressione che di tempo in tempo si accentua » sembravano a taluni il preannunzio della prossima fine: e di esagerazione in esagerazione finì per affidare perfino al cardinale Vannutelli la pietosa missione di somministrare al Pontefice l'assoluzione *in articulo mortis*.

Eppure il cardinale incontrandosi lungo le scale coi prof. Mazzoni gli aveva detto sottanto:

— Professore vi raccomando la salute di Sua Santità!

+

La Federazione Prima ed il Comitato Diocesano Romano, aderendo l'invito del Comitato Centrale per il giubileo del Pontefice hanno fatto aprire nella nostra città alcune chiese affinchè accorrano numerosi al triduo di preghiere per la conservazione del Pontefice, che sarà celebrato nella chiesa del Gesù a cominciare da oggi, giovedì 9, alle 7 pom.

Gli eminentissimi cardinali che presiedono il detto Comitato pel giubileo della immacolata, impartiranno nei vari giorni la benedizione col Venerabile.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio al Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.9 — Minimo 16.8.

Igiene. — L'Ufficio municipale d'igiene ha pubblicato il resoconto statistico per l'anno decorso.

Togliamo le seguenti cifre:

Infermi curati gratis a domicilio 25,434 in città, 253 nel suburbio e 13,494 nell'Agro romano.

Servizi d'urgenza in città 1884, malati nuovamente entrati negli ospedali 23,836, usciti 21,353; donne entrate 12,582, uscite 11,109.

Le malattie più diffuse in città furono: malattie dell'apparato digerente 7872, esterne e traumatiche 2284, cachessie, idropemie 1957, dell'apparato respiratorio acute 5876, esantemi acuti 1302, degli organi della circolazione 1410, dell'apparato genito-urinario 1256; nel suburbio e nell'Agro romano febbri intermittenti e malariche 4343, malattie dell'apparato digerente 2853 malattie esterne e traumatiche 1885, malattie del, l'apparato respiratorio 886, influenza 388.

Notevole diminuzione nei casi di febbre da 8821 nel 1901 a 4343 nel 1902; e pure notevole la lotta che in città non sono stati curati dai medici municipali che 882 casi di febbri malariche.

I casi di morte nel 1902 furono 9744, dei quali 2741 per malattie dell'apparato respiratorio, 1403 per malattie del sistema nervoso, 1479 per malattie dell'apparato digerente, 583 per malattie infettive e contagiose, 545 per malattie costituzionali, 1083 per malattie dell'apparato circolatorio, 630 per malattie dell'apparato urogenitale, 310 per malattie fetali e vizi congeniti, 157 per malattie dell'apparato locomotore, 131 per malattie dell'apparato sessuale, seguono altre cause di morte secondarie che non superano il numero di 100.

Il morbillo ha dato 3141 casi e 389 morti; la febbre tifoide 869 casi e 147 morti; la tubercolosi 1292 casi e 843 morti. Furono ammesse 333 persone alla cura antirabbica; furono fatte 8008 vaccinazioni e 21756 rivaccinazioni.

Camera Commercio. — Essendo ieri mancato il numero legale, l'adunanza fu rinviata a quest'oggi per la stessa ora.

La fiera — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto per le operazioni di leva della classe 1883.

Ecco la tabella indicante i giorni stabiliti per l'esame definitivo ed arruolamento:

Dal num.	1	al	200	22	luglio
»	201	»	400	24	»
»	401	»	600	25	»
»	601	»	800	28	»
»	801	»	1000	29	»
»	1001	»	1200	31	»
»	1201	»	1400	3	agosto
»	1401	»	1600	4	»
»	1601	»	1800	5	»
»	1801	»	2000	8	»
»	2001	»	2200	10	»
»	2201	»	2400	11	»
»	2401	»	2600	14	»
»	2601	»	2800	17	»
»	2801	»	3000	19	»
»	3001	»	3200	22	»
»	3201	»	3400	24	»
»	3401	»	3600	25	»
»	3601	»	3800	26	»
»	3801	»	4000	28	»
»	4001	all'ultimo		29	»
1ª seduta suppletiva				15	settembre
2ª	»			30	»
3ª	»			7	ottobre
4ª	»			10	»

Chiusura della fiera, ore 18 di giovedì 16 »

Gl'inscritti dal numero 1 al 1025 sono i giovani delle classi antecedenti rimandati dal Consiglio alla presente leva.

I licenziati. — Alcuni studenti ci scrivono pregandoci di pubblicare i nomi dei giovani che conseguirono la licenza ad *honorem*, in ginnasiale, che incade.

Dei licenziati locali pubblicheremo ben volentieri la elenchi che i Presidi eredessero cortesemente di comunicarci: dei ginnasiali aspetteremo a pubblicare i nomi quando avranno ottenuta la licenza liceale, ultimeni si fosse col mezzo dei giornali anche i nomi di quelli che hanno compiuto i corsi elementari.

Sottocomitato del Rione Borgo. (Questo Sottocomitato per far sì che anche il Rione Borgo degnamente commemori il primo dato del 29 Luglio, ha emanato circolari invitanti i cittadini del Rione a volersi associare alla manifestazione popolare. Nella riunione tenuta ieri fra i componenti detto Sottocomitato fu nominata una commissione.

Tutti gli abitanti del Rione Borgo che intendono aderire possono anche iscriversi, oltre che alla Sede del Sottocomitato in Piazza Rustucoci N.° 20, anche in Borgo Nuovo N.° 29 (tabaccheria) e Vicolo dei Tre Pupazzi 13 B (falegname).

In memoria di Re Umberto. — Il sotto Comitato di Borgo per la commemorazione della infausta ricorrenza del 29 corrente, ha diramato un invito a tutti i cittadini del rione perchè si associno alla manifestazione popolare.

Ieri il sotto-Comitato tenne una riunione e nominò una Commissione incaricata di ricevere le adesioni.

Tiri a salve. — Dalle 5 alle 9 di questa mattina il 13° regg. artiglieria eseguirà, ai prati delle Centocelle, dei tiri a salve.

I premi della fondazione Gerolami — I due premi della fondazione Gerolami di L. 500 ciascuno, da assegnarsi a coloro che nell'anno scolastico 1901-902 avessero presentate le migliori dissertazioni di laurea, furono divisi fra i dottori Baglioni, Cavazza, Grullo, Forli, Sergi, Scelba e Vasca.

Istituto per maestre di giardino dell'infanzia — Ieri fu aperta l'esposizione dei lavori *froebeliani* eseguiti dai bambini da 3 a 6 anni e dalle alunne dell'Istituto per maestre di giardino d'infanzia posto in via della Polveriera nel locale della scuola « Vittorino da Feltre ».

L'esposizione rimarrà aperta dalle 8,30 alle 18,30 a tutto il 15 corr. ed è interessante segnatamente per coloro che si occupano di merletti e di trine, a cui i lavori esposti potrebbero suggerire nuovi modelli.

Gli esami nel detto Istituto Savorso il 5 corr. e dalle 30 alunne, 9 prime della graduatoria ottennero:

Frassi Emma, Borello Bianca, Grandi Evelina, Sanseghini Cecilia, Pooloucci Giuseppina, Corulli Adelaide, Girardi Anna, Groffini Vittoria, Pieani Maria, Guerra Gisella, Pieri Bianca, Galamini Olga.

Mercato serico — Prezzi fatti : La qualità da L. 3,75 a 4,00 — 2ª qualità L. 0,00 — Bozzoli gialli Kg. 407,750 — Bozzoli invenduti Kg.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., usate la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Febbri Malariche guarite istantaneamente Vedi la pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati si 5 luglio 1903

Ospedali	Esistenti	Entrati			Usciti				Rimasti		
					Guar.	Morti					
	M.	F.	M.	F.	M.	M.	F.	F.	M.	F.	
S. Spirito	716	268	100	53	1	5	31	4	778	282	1057
S. Giovanni	506	42	9	4	1	1	3	1	513	45	558
» Gallo	150		5						149		149
S. Giovanni	148	349		24	24	1	28	1	147	348	495
S. Giacomo	202	112	34	8	3	1	6		202	111	313
Consolaz.	24	124	2	9		2	3		24	118	142
Gallicano	80	46	36	2					88	48	136
	1426	941	186	100	27	10	71	6	1301	952	2789

Piccola Cronaca

Delitto o disgrazia? — Nella sua abitazione in via Mosserrato 41 ieri mattina venne rinvenuto cadavere, in una sozza di sangue, il barbiere Giovanni Filippi, d'anni 42, romano.

Avvertiti del fatto il Commissariato di P. S. di Ponte, si recò sul posto il commissario cav. De Feo, per iniziare le prime indagini.

Venne appurato che il Filippi, essendo avvinazzato, era caduto per le scale, fendendosi gravemente alla testa.

Rinvenuto, si era trascinato sopra il letto, dove fu trovato cadavere.

Venne avvertita l'autorità giudiziaria.

Il grave investimento a Porta Castello. — Il ragazzo Bernardino Greco, d'anni 15, abitante in via Ottaviano 96, attraversando ieri nel pomeriggio Porta Castello, venne travolto dal ciclista Ernesto Gentamaro, maestro di equitazione, ab. in via Lola di Rienzo 233.

Contemporaneamente arrivava a trotto sorrato il carrozzino del macellaio Alfredo Fabiani, ab. in via Germanico 55, il quale non potè trattenere il cavallo, che passò sul corpo del disgraziato ragazzo.

Trasportato il Greco all'ospedale di S. Spirito, i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

All'ospedale di S. Antonio. — Ieri mattina all'ospedale di S. Antonio morivano fra atroci sofferenze: il ragazzo Anton.o Righini, d'anno 6, abitante al Corso d'Italia 37, e il giovane Camillo Zampini di anni 23, ab. al Viale della Regina 31.

Passato a via di Ripetta, l'Orioli feriva gravemente l'avversario con due coltellate al petto.

Il Zampini, trasportato all'ospedale di S. Antonio, veniva dai medici giudicato in pericolo di vita.

Il feritore fu fermato dall'usciere della Corte d'appello Attilio Magnani e consegnato a due agenti di Pubblica Sicurezza.

I grave investimento fuori porta S. Paolo. — Il bambino Angelo Moretti, d'anni 6, sei mattina, mentre per S. Paolo, travalcava attaccato dietro un carro di fieno, cadde lungo il binario del tram rimanendo investito dalla vettura elettrica n. 248, che seguiva il detto carro.

Il bambino riportò gravi contusioni per le quali i medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

Il conducente Venanzio Dolciotti venne arrestato.

In piazza Colonna questa sera, dalle ore 21 e 22,30, eseguirà il seguente programma la musica degli Allievi Carabinieri:

1. Pantaneti: « La Reale » - Marcia militare.
2. Verdi: « I Vespri Siciliani » - Sinfonia.
3. Bucalossi: « Lauretta Borgia » - Prologo.
4. Ponchielli: « La Gioconda » - Danza delle Ore e finale 3.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì 10 luglio 1903 - *La 1ª Custodia vendute:*

Gli oggetti a cui rimarranno il 8 novembre 1902 non alla rinnova e 287710.

Gli oggetti di biancheria e vestiario rimagnati il. di. 12 settembre 1902 fino alla scadenza n. 287200.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si comunica che si trovano nella pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra tutti emessi a garanzia nello Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto sull'interesse mensile e quote tutte prestazze si pegno.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*, IV. quarta pagina.

Teatri di Roma

Costanzi — L'augurio meritatissimo rivolto ieri alla brava Compagnia Talli, Gramatica e Calabresi per l'andata in scena della nuova commedia in 3 atti di Pietro Wolff, *Il segreto di Polichinella*, si avverò lercera ed il pubblico salutò le sei affezionate scritte al teatro, malgrado la sua semplicità, non può fare a meno di destare interessse si pubblico, per lo svolgimento rapido ed efficace.

Il pubblico elettissimo di iersera applaudì con calore tutti e tre gli atti non solo, ma anche l'esecuzione inecepibile degli artisti spesia da parte dei Calabresi che ritrovò gli entusiasmi da lui suscitati in altre produzioni, in cui seppero rivelare i suoi meriti e le sue doti di artista brave e coscienziose.

Sicchè il *Segreto di Polichinella* proprio con raggione questa sera si ripete e saranno nuove feste, a questo proposito si apprende la bella commedia che alla esecuzione efficace ed irreprensibile.

Manzoni. — Manca a dirlo anche iersera il successo della *Carmen* si accenina maggiormente ed il pubblico con che applaudire gli artisti, e chiedere ed ottenere dei *bis* tanto che stasera *Carmen* si ripete pregno ad unanime richiesta.

Nazionale Romano. — Ecco le partite d'oggi sul grasso al pallone:

1ª partita – Rossi: Frullani, Busoni, Berardi - Turchini: Desii, Gabri, Cappannini.

2ª partita – Rossa: Frullani, Marini, Cappuccini – Turchini: Desii, Pacini, Lazzeri.

3ª partita – Rossi: Bessi, Marini, Lazzeri – Turchini: Pacini, Busoni, Berardi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il segreto di Pulcinella*, ore 21.
Adriano — *Madame Sans Gene*, ore 21.
Manzoni. — *Carmen*, ore 21.
Giardino Romano. — Ginoco al pallone, ore 19.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.

Spettacolo variato e ballo: *La Figlia di Papitasolo*. 21.30. 17 e 21 3/4.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si avvertono i Signori Azionisti che in conformità alla deliberazione dell' Assemblea generale del 25 Marzo 1903, questa Società procederà alla emissione di N. 4 mila obbligazioni di L. 500 ciascuna, fruttanti l' interesse del 4 0/0 all' anno, neste di ogni tassa presente e futura, pagabile semestralmente il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, e rimborsabili per estrazioni annuali dal 1905 al 1929 come da tabella inserita sui titoli mitamente alle altre condizioni del prestito. Il primo cupone sarà pagabile il 1° gennaio 1904.

I signori azionisti che vorranno profittare del diritto di preferenza loro riservato per la sottoscrizione delle 4000 obbligazioni, dovranno esercitarlo dal 5 al 15 luglio p. v. versando contemporaneamente alla cassa della Società in Roma un acconto di L. 100 per obbligazione. Il saldo di L. 400 dovrà essere versato il 31 luglio contro ritiro dei titoli definitivi.

La Società si riserva di provvedere direttamente al collocamento delle obbligazioni per le quali nel termine sopra indicato, non venisse esercitato il diritto di preferenza.

Roma, 9 Giugno 1903.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Ultime Notizie

Lo stato del Pontefice.

Abituati a non raccogliere tutte le notizie cervellotiche che si fanno correre ad ogni momento sul corso della malattia di S. S., desideriamo affermare per informazioni positive che in questi ultimi due giorni, e cioè dopo l'operazione, si è verificato un vero miglioramento nelle condizioni del Santo Padre.

Naturalmente non bisogna esagerare in ottimismo, giacchè al vigore dello spirito contrasta la debolezza delle forze. Ieri grave e conviene tener conto che in simili malattie si verifica talora un periodo transitorio di sollievo, dovuto alla resistenzi dell'organismo; ma in conchisione lo stato odierno non giustifica il pessimismo e giustifica una qualche speranza di guarigione, quale non era consentita due giorni addietro. Tale è la vera condizione delle cose.

Del resto siamo in grado di potere assicurare che nessuna disposizione fu presa finora per un consulto con qualche celebrità medica in uoione ai medici curanti.

A tale partito si ricorrerebbe soltanto se dall'esame di stanane risultasse qualche accenno alla riproduzione del liquido pleurico, visto che il processo polmonare tende a risolversi in condizioni normali.

+

Sappiamo che il prof. Guido Baccelli non ha mai proferito parola dolorosa alla malattia del Santo Padre.

Estimatore sincero dei suoi valorosi Colleghi, che hanno l'onore di curare il Sommo Pontefice, si è compiaciuto che i suoi studi abbiano potuto contribuire alla diagnosi ed alla cura dell'illustre infermo.

Ai numerosissimi italiani e stranieri, che si rivolsero a lui in questa circostanza, rispose che senza aver veduto il malato, non poteva esprimere alcun giudizio.

Ciò valga a correggere le vane dicerie sparse di questi giorni.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato in data parere favorevole per un progetto di lavori nel porto di Cesenatico.

Nuove ferrovie.

Presso il Ministero del Tesoro sono allo studio, pel concorso dello Stato, le seguenti ferrovie:

Fermo-Amendola; Bari-Locorotondo; Volterra-Saline Bergamo-Val Brentano.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di San Severino Marche è convocato pel giorno 26 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 2 agosto successivo.

Ministero Interno.

L'on. Ronchetti ricevette ieri i prefetti di Parma e di Lecco commendatori De Rosa e Minervini.

— L'on. Zanardelli ha fatto pervenire un encomio al prefetto di Ferrara e al comm. Bonerba per aver cooperato al compromesso dello sciopero di Porto Maggiore

Cessazione dello sciopero a Ferrara.

Ferrara, 8. — Mercè l'az one del prefetto e del l'ispettore generale del Ministero dell'interno, comm. Bonerba, in seguito ad istruzioni avute dal Min. dell'interno, i possidenti ed i lavoratori, dopo lunghe discussioni, si sono mutuamente accordati per i lavori della mietitura, che saranno subito iniziati.

Ministero Tesoro.

La situazione di cassa.

La situazione di cassa al 30 giugno u. s. si presenta soddisfacente in modo che il tesoro potrà far fronte al pagamento delle rendite scadute il 1° corrente senza ricorrere a mezzi straordinari.

Il fondo di cassa della tesoreria provinciale è infatti di oltre 159 milioni, e quello della tesoreria centrale e di oltre 21 milioni. Sono inoltre provveduti i fondi occorrenti per il pagamento all'estero in misura esuberante al bisogno mentre d'altra parte i buoni del Tesoro si mantengono in somme inferiori di circa 100 milioni al limite normale autorizzato dalla legge.

Ministero Grazia e Giustizia.

Una circolare dell'on. Talamo invita i funzionari dell'ordine giudiziario, che fossero creditori dello Stato per indennità di tramutamento, di missione, supplenza o reggenza loro dovuti a presentare non oltre il 1° agosto le tabelle o richieste speciali.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Squitti a Udine.

Udine, 8. — Alle 11 è giunto il sottosegr. di Stato on. Squitti. Fu ricevuto alla stazione dal dep. Caratti, Prefetto e Morpurgo, dal sen. D. Prampero e dal dir. delle Poste, che lo accompagnarono al Municipio, ove seguì il ricevimento ufficiale.

Il sindaco gli diede il benvenuto e l'on. Squitti ringraziò, dichiarando che l'odierna breve visita era per vedere gli uffici, ma s'augurava di ritornare quando saranno compiuti i nuovi locali.

Al ricevimento erano presenti la Magistratura, il generale Sartirana, gli ufficiali superiori e le autorità locali.

Dopo un rinfresco, l'on. Squitti visitò gli uffici postale e telegrafico, poi tornò al Municipio per discutere il progetto del nuovo ufficio.

Alle 14 pranzo intimo all'Albergo d'Italia. Alle 15 l'on. Squitti visiterà i locali dell'Esposizione e alle 17,30 partirà per Trieste per rivedere il fratello, Console generale d'Italia.

(S) Udine, 8 — Stamane vi fu un pranzo di 20 coperti in onore del sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, on. Squitti. Vi intervennero gli on. deputati Caratti, Freschi, Girardini e Morpurgo, il prefetto, il comandante di brigata, generale Di Sarturano, il sindaco, gli assessori ed altri.

Al levar delle mense il sindaco brindò alla concordia ed alla grandezza della patria.

L'on. Squitti rispose, ricordando che una dei torti degli uomini politici italiani è quello di avere una scarsa conoscenza delle estreme regioni d'Italia. Disse che conoscendoci vicendevolmente acquisteremmo maggior stima di noi stessi.

Si lagnò che gli italiani conoscano poco la Calabria che è tanto meritevole di essere conosciuta; soggiunse che vorrebbe che molti la visitassero; ringraziò poscia dell'ospitalità grandissima qui ricevuta e concluse augurando che le legittime aspirazioni di Udine e del Friuli abbiano il loro compimento. Si augurò infine che i friulani, ricordando la loro origine romana, possano dire che non fu inutile. (*Vivissimi applausi*).

L'on. Squitti visitò gli edifici dell'Esposizione, di cui lodò la genialità, e partì per Trieste, salutato dalle autorità e dai deputati.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con decreto di ieri il prof. Gino Arias fu nominato libero docente in storia del diritto italiano a Pisa.

Tiene il posto dell'on. Bonfante Vittori.

Ministero Marina.

Il 16 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la R. nave « Vesuvio » sotto il seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Stampa Ernesto ufficiale in 2°, tenenti di vascello Bassani Ettore R., Cavalazzi Aldo, Riccardelli Egidio T., Lauro Raffaele.

Capo macchinista di 1. cl. Pomigali Filippo e Borghese Rodolfo addetti agli allievi.

Capitano di corvetta Simion Ernesto ufficiale in 2°, tenenti di vascello Marchia Giuseppe di Bastrocchi Alfredo addetto agli allievi, medico di 1. cl. Fratini Filippo.

Il capitano di fregata Marenco di Moriondo Enrico, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, imbarcherà sul « Vespucci » quale addetto allo Stato Maggiore della nave.

Il comandante in capo del 1° dipartimento disporrà che sia temporaneamente sostituito nelle responsabilità del « Washington » e della « Form dabile » il capitano di corvetta Stampa, il quale dovrà riprendere l'attuale imbarco quando sarà rientrato il « Vesuvio ».

I sottotenenti di vascello Famagali e Borghese con la data del 16 corr. mese saranno sostituiti sui « Volta » negli ufficiali di pari grado Dalla Zonca Alessandro e Di Negri Giacomo.

Col 16 luglio avranno luogo i seguenti movimenti fra gli ufficiali macchinisti:

Il sub Ispett Gervasi, capo macch. di La classe, dalla « Tranchea » in disponibilità — Asso Luigi, id. id., dal Corpo R. Equ. sulla « Tranchea » — Marchesi Amonico, id. id., dalla disponibilità nel Corpo R. Equ. — Cocco Cristoforo, id. 2.a cl., dalla « Garaver » in disponibilità — Scarrezzan Umberto, id. id., dalla disponibilità sulla « Carrera » — Greco Pasquale, id. 3.a cl., dalla torped. 126 S. in disponibilità — Personi Luigi, id. id., dalla disponibilità sulla torped. 126 S.

L' « Iride » è giunta a Malta — il « Volta » è giunto a Spezia.

+

La squadra del Mediterraneo partirà il 16 da Taranto per Gaeta e Maddalena.

La *Lombardia* rimpatria dalla Cina.

La bandiera della "Saint Bon,,

(S) **Spezia**, 8. — Stamane, alle 10, ebbe luogo la consegna della bandiera alla R. nave *Saint Bon*.

Il Duca e la Duchessa di Genova salirono a bordo salutati dalle salve di uso.

Erano a ricevere la R. Ll. AA. RR. gli ammiragli Pedoja, Celesia e Rossi, il Sindaco, il Sottoprefetto, il generale Messina, tutti i capi di Corpo, molti ufficiali e molte signore, fra cui le contesse De Nobili e Dell'Torre.

La compagnia d'onore, schierata a poppa, presentava le armi.

La cerimonia cominciò con la benedizione della bandiera impartita dal padre Semeria, che pronunciò un lungo e lavatissimo discorso.

Quindi prese la parola il comandante della nave, Gabrardi, che pronunciò le seguenti parole:

« Altezze Reali, Signori Ufficiali, Marinai e gentili quesi simbolo della Patria e nei rendervi grazie, ascrivo alla mia maggior fortuna di essere in questa solenne circostanza comandante della forte nave che porta il nome dell'ammiraglio Saint Bon. A questo nome glorioso, Voi il sapete, è legata l'alta sapienza che diede una Marina all'Italia, è legato l'ernismo leggendario del comandante la *Formidabile* e tutta la forza di San Giorgio, battendosi a tiro corto, in lotta oltremodo micidiale e per prodigio illeso, erotto fieramente in una luce sfolgorante, addito da quel palco di comando la via dell'onore e della gloria ai forti condottieri delle navi da guerra della Marina italiana.

E da quella bocca illuminata posso far qui solenne promessa che se giungesse l'ora del cimento per la Patria, un immacolato vessillo di fede e della patria nel pennero di Voi, Augusta Signora, e di voi dame gentili, saremo nell'esempio di lui tenere alta e gloriosa la nostra bandiera, pronti a dare il cuore ogni volta che abbiamo tenuto su quella torre: *Exemplum eius ducet!* Viva il Re!

Chiuse i discorsi S. A. R. la Duchessa di Genova che disse: A lei, comandante, rimetto la bandiera che insieme colle mie colleghe offro alla regia nave *Saint Bon*, il cui nome ricorda uno dei più illustri ammiragli della nostra marina. Voglia Iddio che questo vessillo sia come la buona stella che l'accompagnai in ogni sua vicenda.

Dopo ciò la bandiera spiegata da S. A. R. fu consegnata a quattro fra le più giovani guardie marine che la issarono sull'albero maestro.

Le artiglierie fecero le salve.

Vonne quindi offerto agli invitati un sontuoso *buffet* ed alle signore un elegante *bouquet* di fiori.

Prima di lasciare la nave il comandante consegnò alla Duchessa di Genova una medaglia d'oro a ricordo della cerimonia. Questa terminò alle 11.30.

Informazioni Estere

La crisi in Grecia.

(S) **Atene**, 8. — Il presidente del Consiglio, Theotokis, ha telegrafato al Re, presentandogli le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Atene, 8. — La famosa ieri a Pyrgos *meetings* tumultuosi per protestare contro l'abbandono del progetto di monopolio dell' uva di Corinto da parte del Governo.

La popolazione, specialmente quella della cam pagna, è eccitatissima.

(E il quarto dispaccio che la *Stefani* ci da pel comizio a Pyrgos per l'uva secca! Figuriamoci se si tratterà d'uva fresca!)

(S) **Atene**, 8. — I contadini fermarono vari treni per recarsi ad Atene, ma ne furono impediti dalla truppa. Alcuni essi distrussero la ferrovia in diversi punti.

A Pyrgos la situazione è invariata. I dimostranti sparano continuamente colpi di fucile.

La folla ha circondato l'ufficio telegrafico, chiedendo d'esser messa in comunicazione con Patoi, per inviare al Re il suo voto in favore del monopolio.

Il Governo fece conoscere agli abitanti di Pyrgos che il Re non aveva il dovere costituzionale di dare una risposta.

La folla percorse allora le strade tumultuando.

Il Re allora telegrafò a Pyrgos, dichiarando che la popolazione doveva avere fiducia nel Governo.

Tale risposta calmò l'agitazione.

Il presidente del Consiglio, Teotakis, presentando al Re le sue dimissioni, disse che l'ordine non poteva essere ristabilito se non ricorrendo a mezzi estremi.

Il Re domani si recherà a Tatoi per occuparsi della crisi.

Si parla di un Gabinetto d'affari con la missione di sciogliere la Camera o di un Gabinetto Delygeorges che potrebbe essere parimenti incaricato di sciogliere la Camera.

In ogni modo la situazione è sempre complicata.

Atene, 8. — A Pyrgos i nei Peloponneso le dimissioni del Ministero *(Vedi Part. esteri)* sono state accolte con gioia.

Finora nessuna notizia di nuovi disordini.

La soluzione della crisi è attesa ansiosamente.

GERMANIA

La condanna di un direttore di Banca.
(*Servizio speciale del Fan. Rom.*)

Berlino, 8 ore 16,23. — Schmidt, direttore della fallita Banca per la lavorazione dei residui legnosi, fu condannato a trentadue mesi di reclusione e tremila marchi di multa con perdita dei diritti civili. Lo Schmidt ha col carcere preventivo scontato già otto mesi della condanna.

Borse e Mercati

Roma, 8 luglio

Tendenza migliorata. La Rendita fece 102,20 per contanti e 102,35 per fine. Il 3 1/2 0/0 100,30 e 100.50. Obbligazioni ferroviarie 0 0/0 355.

Fece i corsi di chiusura che vanno:

Banca d'Italia 1017 — Banco Commerciale 747 — Credito Italiano 548 — Da ca Roma 112 — Credito Fondiario 354 — Acqua Marcia 1185 — Gas 1332 — Carburo 788 — Omnibus 321 — Elba 335 — Condotte 305 — Metallurgica 158 — Zuccheri 77 — Veneto 111.50.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 9 Luglio L. 100.00.

Dal 6 al 12 luglio — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 8 luglio 1903
N. B. I prezzi sono fuor messo.

VALORI	Genova	Milano	Toscana	Firenze
Rendita cont.	102 26	102 17	102 15	102 42
id. fine	—	102 37	102 37	—
id. 4 1/2 0/0	101 80	101 80	101 80	101 75
Az. B. d'Italia	1015 50	1017 —	1016 —	1019 —
» B. Generale	—	35 50	—	—
» Ferr. Medit.	471 —	472 —	471 —	—
» » Merid.	695 —	693 —	695 —	698 50
Credito Italiano	547 —	547 —	548 —	—
B. Commerciale	747 —	747 —	748 —	—
» B. Sconto	—	—	142 —	—
» Nav. Gen.	416 —	417 —	—	—
» Raff. Luce.	317 50	318 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	364 25	—	—
Id. Meridionali	—	307 —	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	521 —	—	—
» » 4 0/0	—	508 —	—	—
Fo. it. d'Imm 4 0/0	—	506 —	—	—
» » 4 0/0	—	506 —	—	—
San Paolo	—	—	521 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 01	100 —	100 —	100 02 1/2
Berlino id.	123 36	123 22	123 26	123 26
Austria id.	104 75	105 17	—	—
Londra a 3cm	—	—	25 14	24 94 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 7 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.14 1/4	100.14 1/4
4 1/2 netto	101.78 3/8	100 50 7/8
4 0/0 netto	98.81 3/4	99.82 1/4
3 1/2 0/0 netto	100.23 1/8	98.48 1/8
3 0/0 lordo	72.56	71.39

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*)

Genova, 8, ore 15.20 — Rendita 102.41 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.51 — Meridionali 693 — Mediterranee 470.50 — Navigazione 413.50 — Raffinerie 332 — Banca d'Italia 1016 — Banco Commerciale 747 e 748 — Credito 548 — Carburo 788 — Accaierie 1842 — Molini Alta Italia 487 e 488 — Elba 335 — Savona 347.

Parigi, 8, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	Italiane 3 0/0 antea.	— —	97 67	97 85
	» 3 0/0 perp.	97 75	97 87	97 80
	3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	101 25 102 37	102 15	102 15
	Turca	32 10	32 —	32 42
	Spagnuoli	89 35	89 32	89 32
	Russa nuova	— —	— —	— —
	Portoghesi	— —	31 30	31 30
	Inglesi	— —	102 50	102 —
	Egiziano 4 0/0	— —	106 80	106 80
	Banca di Parigi	— —	1098 —	1096 —
	Banca Ottomana	— —	690 —	692 —
	Credito Fondiario	— —	686 —	690 —
	Azioni Suez	— —	3875 —	3863 —
	Lotti Turchi	— —	126 —	129 —
	Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	695 —

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

VI.

— Ti ho dispiaciuto? domandò lei con un ingenuo accento di sincerità.

— No, no tutto è dimenticato...

Così, se tu vuoi, al più presto.

— Ma certo.

— A meno che tu non abbia altri progetti., soggiunse Augusto con arrediine.

Essa fu dapprima sorpresa poi prendendo gusto al giuoco:

— E perchè no? Gli innamorati non fanno difetto.

E siccome il signore mio fidanzato non pareva occuparsi più di me, ho creduto... Clavères ne fu rattristato:

— Allora ciò che mi hanno detto non è una storia... A te piacerebbe il vecchio... Louvenel?

Maddalena scoppiò in una risata.

— E' di lui che sei geloso?...

Di Louvenel?... Ah! mio povero Augusto, se tu sapessi!...

— L' che per l'appunto, non sapevo nulla; son rimasto talmente sorpreso... non ho capito nulla...

— Bene, capirai un giorno, più in là...

— Cosicchè, anche se vi trovano qualche volta a passeggiare insieme, non c'è nulla fra voi?

— Mio Dio! che potrebbe mai esservi? esclamò la ragazza ridendo, dopo lieve turbamento.

Il sorvegliante sciocco di nascosto due lacrime che l'emozione gli aveva fatto salire agli occhi.

— Bene, allora siamo intesi! adesso non più ambasciate!

« Ci vogliamo bene... E a presto le nozze!

Ella acconsentì con un sorriso e lui avvicinan dosi timidamente, l'abbracciò con rispettosa tenerezza.

La vecchia Claudia che si era assentata per lasciare che si spiegassero tranquillamente in quel punto rientrò.

— Via, via, vedo che ve la intendete osservò.

— Ma sì, ma sì mamma Claudia, la va benone esclamò Clavères esuberante di gioia. Orsù, ridete con noi che presto saremo molto felici! questo sarà per la vendetta!

La vecchia scosse la testa con ostinazione.

— Scusatemi, riprese Augusto debbo andarmene, perchè sono in ritardo, a domani!

E disparve alla svolta della stradicciuola che serpeggia in riva al golfo, spiccandosi a gran passi verso i cantieri perchè la sua assenza non fosse rimarcata.

A testa bassa, preoccupato ei camminava senza guardare dinanzi a sè, predico della via, allorchè udì chiamarsi duramente:

— Clavères! Di dove viene da queste parti a quest'ora invece d'essere all'officina a sorvegliare i suoi operai?

Era Louvenel che veniva da Saint-Geniez e si dirigeva verso la Loge.

Augusto inchiodato per la sorpresa, rimase annichilito.

— Mi scusi, signor Louvenel e balbettò, aveva una commissione da queste parti, una commissione urgente.

Cercava una scusa, ma invece gli salivano alle labbra parole di minaccia.

In due ore, dal momento che aveva udito le tremende rivelazioni alla trattoria delle Tre Mele, nel suo cuore aveva germogliato un odio spaventoso contro quel Louvenel che gli avevano rappresentato come pronto a rubargli la sua felicità.

I diniegni di Maddalena lo avevano calmato il per lì e non avevano distrutto i suoi sospetti.

La presenza di costui a due passi dalla casa abitata dalla ragazza, li fece inasprire. E in quel momento ubbriacato dalla gelosia egli vedeva rosso.

Che fare? Acciuffare quell'aborto, e stritolarlo fra le sue poderose mani?

Momenti indicibili di angoscia.

Fortunatamente, aiutato dalla riflessione si lasciò vincere dal buon senso. Che avrebbe fatto mai Dio buono!...

Uccidere un uomo!... E Maddalena? Che sarebbe stato di lei dopo?

Ah! Ah! perchè almeno non poteva infliggere a quel traditore una seria correzione! No, nemmeno; sarebbe stato scacciato dai cantieri, ed avrebbe perduto ogni lucro andando incontro alla miseria per Maddalena che non aveva alra sostegno che lui.

Allora con supremo sforzo di energia, ad onta del rancore che gli gontiava il cuore egli strangolava i muscoli, Clavères riuscì a contenersi, e invece di attaccarlo brutalmente cercò delle parole umili per calmare la collera del capo.

Per quanto la scena muta non avesse durato che pochi istanti, Guglielmo Louvenel potè seguire sul viso tormentato del sorvegliante i sentimenti contraddittori che l'avevano volta a volta agitato.

Da principio aveva provato un po' d'inquietudine. Adesso sogghignava baldanzoso, vedendo l'altro farsi umile per necessità.

— Via, disse con bonomia una volta non fa regola; generalmente ella è esatto ed assiduo, lo so... Ritorni al lavoro cancelleremo questa negligenza

Clavères tutto confuso si allontanava balbettando un ringraziamento, quando Louvenel soggiunse.

— E dico di più, amico mio, che sono a sua disposizione nel caso che non avesse avuto tempo di finire la... commissione...

Augusto, si fermò con le ginocchie infiammate, lo sguardo ardente. Ah! era troppo! non ne poteva più, sulto passava i limiti!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via *Due Macelli*, 6-8 — **Roma**
(Ritasso sempre del 1. o del 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

(Senza l'ECO DELLA MODA) (Con l'ECO DELLA MODA)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 19 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modi per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 5 in 5, 5 - di 1 in L. 15 - Croce in più. *Corpo* del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Comm.* cent. 50 - *Sotto Comm.* (testa 5, pag.) cent. 70. **4a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** Vedi tariffa speciale.
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come gli altri giornali. Spazio separato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarle **L. 5**, in lettera raccomandata, o cartolina Vaglia. Nel rassorbire riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**. Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più ribelle e refrattarie allo cure ordinarie sono guarite istantaneamente adottando una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Affetto da 6 mesi di febbri malariche resistenti a tutte le cure fatte, sono ricorso al suo *Antiflogogeno*.
La sorprendente efficacia di tale rimedio si rese subito manifesta, giacchè dopo di allora non ebbi più alcun attacco di febbre.
ARIO BASSANO
Tenente nel 2. Regg. Granatieri

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 160 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale del Viaggi, Sola e Sleeping-car) speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti con otto giorni, della durata di 29 giorni, compreso quello del viaggio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.
Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorno.
La proroga dev' essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	51,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	46,55	32,75	21,95
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	43,20	31,65	20,40
Sinigallia	53,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono rilevati per la via di Falconara; quelli in destinazione di Lavoro volgono per la via di Bologna: tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Villeggiature pei Castelli

o la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Campino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.80 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5.58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2
E da Nettuno Anzio per Roma:
7.23 — 11.36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con rimborso e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

Anticoli Campagna (Fiuggi)

Stazione Frosinone sulla Roma-Napoli

Grande Albergo di 1° Ordine con pensione

FRATELLI ZAPPONI

Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre pi beverli le acque il conforto fisora lamentato. Alla superba esposizione delle camere, al gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi tenuissimi.
Oltre al pianoforte rallegra le serate il Grammofono Monarch, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, cantati dalle migliori celebrità artistiche.
Dato l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per trovare vettura stazione.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Poveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Mollo*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 1-1-11. *Telefono N. 1564*

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole **L. 1** — **I Categoria** — Inoltre 25 Cent. Sesti.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi dei lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diritto, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole **C. 75** — **II Categoria** — Inoltre 25 Cent. Sesti.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, braciaglie, specialità, accreditamento di negozio, come modisteria, sarte, salzature, ecc.

25 parole **C. 50** — **III Categoria** — Inoltre 25 Cent. Sesti.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionabili, mastri, persone di servizio, vendite per occasione di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Vci coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi al Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i raffannati accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Liguria, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, e richiesti, istruzione contro il

— DIABETE —

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *21 Maggio 1901, Reg. Att. Vol. 141 N. 239.*

per: « Perfectionnements apportés aux tabulaires ou appareils enregistreurs pour disposer en forme de tableaux des chiffres de statistiques ou autres donnees analogues » del Sig. Hermann **Hollerith**, a Washington.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Ginlio Höglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa elettrica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenta il **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime Esposizioni **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d'onore a Cesare al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di Lo grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, castano, biondo, castagno o nero naturale; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Cantiere 2,00 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira a su. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 709

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore al n. 5-b di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, camerino, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 726

Via Gaetana 17 A presso il Ponte Umbro, 3 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere. 748

Appartamento signorilmente mobigliato balcone, ingresso, cucina bagno, luce elettrica campanelli elettrici, scala grande e di servizio, ascensore, telefono. Rivolgersi via Piemonte N. 1. 743

Appartamento di 4 vani e cucina indato per due persone, ad ufficio. Piazza Spagna 69 piano primo. Chiavi al N. 65. 735

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Civitavecchia Affittansi per la bagnatura due appartamenti mobiliati liberi. Prezzo convenientissimo. Dirigere offerte casa de Marsonich. 739

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un lesco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 9 alle 10. 740

Quartiere sei a dieci ambienti, con mobilia e senza, con cantina occorrendo, affittasi uno villeggiatura in Castiglione Fiorentino (Arezzo). Rivolgersi Enrico Salvestri Castiglione Fiorentino. 733

Villeggiatura in ridente Villa Genzano affittasi appartamenti mobiliati. Rivolgersi Venti Settembre 93 B piano nobile. 734

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 611

Distinta Signorina che conosce Finglese desidera assistere bambini, dare lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 57. 586

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 515

Per allieve di canto la signora Pasquariani Pe Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ore 17. 59

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni di pianoforte a domicilio, onorario moderato. Inviare lettera alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 305

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, ammissione, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere K. R. 142 fermo posta Roma. 645

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 682

Distinta signorina maestra di pianoforte da camera, darebbe lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Cercansi commessi praticissimi della foglio stoffe per signora. Scrivere dando referenze e sagoni praticati, non si tiene conto di offerte anonimi. Dirigere 749 fermo posta Roma. 749

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Laterano: SCUOLA S. PIETRO dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale
Biblioteca Alessi: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Galleria: COLONNA: via Pilotta 117: dalle 10 alle 15.
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via Gallo stesso nume, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al S. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stazione del Gianicolo dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: via Coll. Romano 1 (9 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: S. Teodoro dalle 9 altramonto.
Palatino-Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via quattro Fontane dalle 10-15.
Id. S. LUCA: via Bonella 4: dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 282A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-13 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Aldobrandini e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,—	8,10	—	13,20	16,40	19,36	23,55
Pisa	6,—	9,30	11,40	14,—	21,15	—	—
Torino	6,15	8,20	14,50	20,50	21,15	—	—
Milano	6,15	8,20	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	15,—	20,35	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Firenze-Perugia	7,30	14,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	10	—	11,50	17,05	20,5	—
Viterbo-Orte	7,40	—	11,40	—	—	18,—	21,10
Frascati	6,40	—	9 —	12,10	15,—	16,55	19,25
Marino-Albano	6,30	9,00	9,50	13,—	15,50	17,50	(a)
	feat.		feat.				
Nuovo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15.	8,30	5,50	7,40	9,2	13,40	18,2	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	17,41	—	—	—
Velletri	—	—	11,4	17,41	19,5	—	—
Roccigliono-Viterbo	6,40	—	11,40	17,31	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	17,5	—	—	—	—
Ladispoli	7,15	—	—	(cost.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	9,55	12,55	—	14,10	17,50	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Ancona-Foligno	7,55	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Firenze-Perugia	7,5	13,10	—	15,—	21,—	—	17,55
Avezzano-Tivoli	8,45	—	15,50	—	21,26	—	0,45
Tivoli	8,45	9,45	15,50	—	—	0,45	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,42
Frascati	7,24	8,25	10,40	13,—	14,50	21,10	22,40
	feat.		feat.				cost.
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,19	19,23	21,26	22,10	23,32
Aimas-Marino	7,30	9,15	11,10	3,—	15,7	19,40	(a)
Terracina-Velletri	7,—	10,5	—	—	20,50	—	—
Velletri	8,—	15,20	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccigliono	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	7,30	—	—	20,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	8,43	—	—	—	20,50	—	—
Ladispoli	8,—	12,25	—	(cost.	21,5	—	—

(a) e 21,7 - 23,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,35	6,30	8,7	9,30	11,25	15,40	19,—	—
Bagni a.	8,25	8,25	10,18	12,30	16,27	19,48	21,—	—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,25	10,45	13,4	17,—	20,2	—
Tivoli p.	8,42	7,55	8,27	9,45	11,4	17,35	18,2	20,35
Bagni p.	8,24	8,13	8,50	10,13	11,51	18,7	18,—	21,3
Roma a.	7,50	8,50	9,45	10,58	12,2	18,05	20,0	21,54
							feriale	festivo

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Incisioni Bergee-Wirth Lipsia

Bicicletta belga originale, celebre marca « Empress » montata, vendesi a prezzo ristretto causa imprevisto trasloco di un diplomatico. Bellato 139 p. p. 722

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lunga Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

Bellissima camera e salotto su via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 723

Camera e salotto mobiliati con gas e luce elettrica, ingressi con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 32 secondo piano interno 2 angolo Corso Vitt. Em. 427

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Fazzoletto Questa volta non ci vedremo a ragione saluto. Figurati se mi dispiace! Non ti scriverò e resta inteso per la prossima volta ceneri. Intanto subito se capisti e perdonami. 743

Camelia Non dirvamisti perchè posto telefono sempre tono tutto... ultima volta rispondevati all'impostata. Pregati una sola volta scrivermi forma, ti raccomandata ove sei. Tu rispondi pure solo indirizzo libera-mente. 743

56 Lessi, innamorato, adorata scrittura, dolce, infocata. Proprio adorata. Rimpetrovero sempre giusto, ma nessuna altra possibilità che quella immaginata. Mio sacerdote enorme. Livio natura maligna. Hai torto minacciare Bach, sempre affezionata, sempre mirante evitare nuove sorpresa-missione. Ritratto orribile, orribile. Rosa desidera tu consolati tuoi occhi tuoi cose: duvi essere buono. Ab. Compatisci Amalia. Lieto vederti rimesso. A. 743

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione